



L'ARTIGIANO COMASCO

Confartigianato

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 9 - Novembre/Dicembre 2010



I 20 anni del
**MUSEO
DIDATTICO
DELLA
SETA**
di Como

Marco Galimberti è il Presidente
di Confartigianato Imprese Como

Sistri: un disastro annunciato. **Burocrazia:** 1000 firme contro i costi inutili. **Giovani Artigiani:** insieme si vince. **Intesa-Sanpaolo:** non faremo mancare il credito alle imprese. **Filo diretto con:** Oliviero Toscani.

TRASFORMA IL TUO FURGONE

- ALLESTIMENTI INTERNI MODULARI

Scaffalature
Cassettiere
Porta valigette
Armadi
Ripiani telescopici
Piani da lavoro
Impianti elettrici ausiliari
Pareti attrezzate
Pareti portaminuterie
Cassetti sottopavimento
Ampia lista di accessori



- RIVESTIMENTI INTERNI
Lamiera preverniciata
Alluminio liscio
Alluminio mandorlato

- PIANALI INTERNI
Multistrato marino
Alluminio mandorlato

- PORTATUTTO - PORTASCALE
Interamente in alluminio
A ribaltamento bilanciato
A ribaltamento controllato

- RAMPE DI CARICO

- ACCESSORI



L'INTELLIGENZA AL SERVIZIO DEL LAVORO

carrozzeria
TESTORI

Concessionario
BAGGIO & DE SORDI



Via Mascagni, 18
22036 ERBA (CO)
Tel - Fax: 031.622832
Mail: carr.testori@tiscali.it



TAGLIO LASER

tecnologia a fibra ottica

... fino a **15** mm. per il ferro
e fino a **8** mm. per l'acciaio inox

- lavorazione lamiere
- arredamento in ferro
- carpenteria per edilizia

Fratelli Maspero



Fratelli Maspero s.n.c.
Letti e complementi in metallo e ferro battuto
Produzione metallica civile e industriale

mmletti@virgilio.it

Via Adige, 14 22070 Senna Comasco_CO_Italy Tel. +39.031561189 Fax +39.0315569427

Organo ufficiale di
 Confartigianato Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci
 di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE

COMO Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

Segreteria Generale	031.278.342
Confartigianato Servizi Como srl	031.316.353
Confartigianato Servizi Como srl-direzione	031.316.230
Eurofidi s.c. - Area Credito	031.271.661
Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso	031.316.266
Patronato Inapa	031.316.245
Servizi Fiscali	031.316.208
Servizio Paghe	031.268.460
Servizio Ambiente e Sicurezza	031.316.312
Servizio Rifiuti	031.316.324
Area Sindacale	031.316.311
Area Formazione	031.316.392
Ufficio Tesseramento	031.316.430
Cait	031.242.050

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente, Marco Galimberti
 Segretario, Giorgio Colombo



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Direttore responsabile: Fausto BASAGLIA

Comitato di redazione: Fausto BASAGLIA
 Giorgio COLOMBO,
 Francesco CHIRICO,
 Pierpaolo PERRETTA

Hanno collaborato:

Giuseppe AZZOLINI,
 Vincenzo AIELLO,
 Marilena BAVUSO,
 Francesco BILANCIA,
 Roberto BONARDI,
 Annalisa BRUNATI,
 Alberto CAMEL,
 Lucia COLZANI,
 Giuseppe CONTINO,
 Sonia COSENTINO,
 Fabio FUMAGALLI,
 Claudio MASCHERONI,
 Sabina NOVATI,
 Giuseppe PUGLIESI,
 Ettore ROMANO,
 Emanuela TARDIOLA

Pubblicità:

CONFARTIGIANATO
 SERVIZI COMO SRL
 Viale Roosevelt, 15
 Como - Tel. 031.3161

Stampa:

LARIOPRINT SNC
 Como - Via Brambilla 29

Sommario

novembre/dicembre 2010

editoriale

È Marco Galimberti il nuovo presidente 4

cronaca

Il gioco di squadra, la rappresentanza e l'appartenenza	7
Gli imprenditori lombardi a Shanghai	9
Stress da lavoro correlato	13
1000 firme contro la burocrazia e i costi inutili	14
Il ventennale del Museo didattico della Seta	24
Video aziendali HD per gli artigiani associati con AudioVideolombarda	40
Ordinanza neve	46

formazione

L'artigianato dialoga con il suo futuro...	10
Il "bilancio annuale" del servizio formazione	11

notizie flash

Anap: Gianmaria Quagelli riconfermato alla presidenza	11
Appalti pubblici. Firmato il protocollo d'intesa	35

credito

Non faremo mancare il credito alle imprese	15
Fisco	33
Bilancio dell'Ufficio Bandi di Confartigianato	34
Tempi di pagamento	35
1° gennaio 2011: al via l'attività del nuovo Artigianfidi Lombardia	37

filo diretto con... Oliviero Toscani 16

ambiente

Sistri: un disastro annunciato	20
La manutenzione e le verifiche periodiche	23

categorie

Codice della strada	19
Edilizia in crisi, a Roma la protesta	27
Categoria Autotrasporto: contributo di iscrizione	28
Tessili: disponibile il software per le agevolazioni	29
Vigilanza in materia di lavoro	30
Indennizzo per le attività commerciali in crisi	32

donne impresa informa 38

fiere

Al via Artis 2010/2011	41
Artigianato e arte si incontrano	42
Eccellenze di design	44



In copertina il presidente di Confartigianato Imprese di Como Marco Galimberti



[sistri]



[convenzioni]

confartigianatoimprese.it - apacomo@apacomo.it

S E D I	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: apacomo@apacomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@apacomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@apacomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - Tel. 0344.6.24.00 - Fax 0344.6.06.75 e-mail: apaporlezza@apacomo.it
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@apacomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@apacomo.it
	22074 LOMAZZO	Vicolo Aosta, 15 - Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@apacomo.it	22079 VILLA GUARDIA	Strada Statale Varesina ang. Via Monterosa - Centro Comm. Centervill Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@apacomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@apacomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@apacomo.it
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@apacomo.it	22021 BELLAGIO	Via D. Vitali, 43 - Tel. 031.951.410 - Fax 031.950.809 e-mail: apabellagio@apacomo.it

Completato il rinnovo
delle cariche associative
di Confartigianato Imprese

Confar

È Marco Galimberti il nuovo presidente

*Tesoriere Lorenzo Peroni e Presidente dei Sindaci Guido Uraghi
a breve la Giunta Esecutiva*



Marco Galimberti



Lorenzo Peroni



Guido Uraghi

Il consiglio direttivo di Confartigianato Imprese Como, ha nominato Presidente per il quadriennio 2010-2014 Marco Galimberti, perito industriale, artigiano di Orsenigo, titolare con i fratelli della G.e.m.m. Filati srl, azienda di filatura e torcitura tessile. Galimberti, 42 anni, è il più giovane Presidente chiamato alla guida della struttura di Viale Roosevelt, ma vanta già una lunga esperienza nei quadri dirigenti di Confartigianato. Presidente del Gruppo Giovani, Vice Presidente di Eurofidi, Presidente di Ideafin spa, Vice Presidente di Confartigianato Como, Vice Presidente nazionale vicario dell'Inapa il patronato di Confartigianato Imprese, Marco Galimberti succede a Cornelio Cetti di Lenno. A lui è stato affiancato il Tesoriere Lorenzo Peroni di Como, insieme al Presidente del Collegio Sindacale Guido Uraghi di Alzate Brianza. Noi rappresentiamo la società di mezzo - ha detto Galimberti nel suo intervento - rappresentiamo un sistema imprenditoriale

che ha garantito, garantisce e garantirà la democrazia nel nostro Paese attraverso quei valori che stiamo rischiando di perdere nel tempo. La nostra, dovrà essere un'Associazione diversa, dovrà essere un'organizzazione che non solo aiuterà chi è Socio ma anche chi, dopo essere stato imprenditore, si perderà nei meandri della società civile o per cessazione o per mancanza di continuità. La prima necessità di questo Paese è l'equità fiscale - ha continuato - pagando tutti pagheremo meno tutti e su questo dovremo essere pronti a combattere una battaglia in prima linea, che confronti gli interessi di tutti con accuse e falsità che periodicamente ricadono sul nostro settore attraverso campagne mirate contro l'abusivismo e soprattutto nei confronti dei cittadini, per valorizzare l'artigiano vero, quello che certifica i propri lavori, quello che si assume la responsabilità di andare avanti in un momento come questo certo di poter dare ancora tanto al cittadino ma



artigianato

Imprese Como

soprattutto all'intera comunità. Sento forte l'impegno di questo incarico, ma non mi spaventa assumere questo onere in questo delicato momento – ha concluso il neo presidente – perché ritengo che tutto quanto è stato fatto sino ad oggi nell'organizzazione, sia dal punto di vista politico che tecnica, è frutto di scelte coscienziose, e valutazioni ponderate, ed è per questo che credo di poter contribuire, con l'aiuto della nuova Giunta che si andrà a costituire e con tutti gli altri colleghi dirigenti del consiglio, a completare il percorso indicato in modo ben preciso nel progetto di Sviluppo che la nostra Associazione si è data per il futuro.



LA SCHEDA

MARCO GALIMBERTI

Nato a Como il 19 agosto 1968

Perito industriale

**Titolare della G.E.M.M. filati srl
con sede a Orsenigo**

- Vice Presidente Confartigianato Imprese Como
- Vice Presidente Vicario Patronato INAPA Confartigianato Roma
- Componente Giunta Esecutiva Confartigianato Imprese Como
- Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese Como
- Componente Commissione "Jeune e politiche Europee" Gruppo Giovani Confartigianato Nazionale
- Presidente IDEAFIN srl – struttura collaterale di Confartigianato Imprese Como
- Vice Presidente Eurofidi – struttura collaterale di Confartigianato Imprese Como
- Consigliere Consorzio L'Artigian Service – struttura collaterale di Confartigianato Imprese Como
- Consigliere Associazione Per Un Sorriso onlus organizzazione non lucrativa di utilità sociale – struttura collaterale di Confartigianato Imprese Como
- Presidente Settore Tessitori
- Consigliere Settore Moda
- Delegato di Giunta Confartigianato Imprese Como alla Commissione Innovazione
- Consigliere della Stazione Sperimentale della Seta di Milano
- Rappresentante del Comitato di Certificazione di Prodotto CERTITEX.

SUL NUMERO DI GENNAIO-FEBBRAIO

pubblicheremo un ampio stralcio della relazione del neo presidente e uno speciale rinnovo cariche con i nuovi dirigenti impegnati nel quadriennio 2010-2014

VEICOLI COMMERCIALI RENAULT. NUOVA GAMMA ICE CON 4 ANNI DI LEASING "TOTAL SECURITY" DA 5 €* AL GIORNO.



KANGOO EXPRESS COMPACT ICE
<ul style="list-style-type: none"> - CLIMA - RADIO - ALZACRISTALLI E RETROVISORI ELETTRICI - DA 2,3 A 2,8 MP

KANGOO EXPRESS ICE
<ul style="list-style-type: none"> - CLIMA - RADIO - ALZACRISTALLI E RETROVISORI ELETTRICI - PORTA LATERALE SCORREVOLE - DA 3 A 3,5 MP

KANGOO EXPRESS MAXI ICE
<ul style="list-style-type: none"> - CLIMA - RADIO - ALZACRISTALLI E RETROVISORI ELETTRICI - PORTA LATERALE SCORREVOLE - DA 4 A 4,6 MP

TRAFIC M.Y. 2010
<ul style="list-style-type: none"> - CLIMA - RADIO CD MP3 - VIVAVOCE BLUETOOTH E RETROVISORI ELETTRICI - PORTA LATERALE SCORREVOLE - DA 5 A 6,3 MP

NUOVO MASTER ICE EURO 5
<ul style="list-style-type: none"> - CLIMA - RADIO CD MP3 - VIVAVOCE BLUETOOTH - ALZACRISTALLI E RETROVISORI ELETTRICI - PORTA LATERALE SCORREVOLE - DA 8 A 22 MP

FURGONCINO CABRIO NO ICE
<ul style="list-style-type: none"> - CLacson A POMPETTA - LUCI DI POSIZIONE CON LE CANDELINE - CHIAVE A MANOVELLA - INDICATORI DI POSIZIONE A MANO

TOTAL SECURITY **4anni**

FURTO & INCENDIO GARANZIA LOCALIZZAZIONE SATELLITARE OCTOTELEMATICS BONUS SULLA MERCE TRASPORTATA IN CASO DI FURTO

www.renault.it

110 ANNI DI ESPERIENZA NEI VEICOLI COMMERCIALI.

* Esempio di leasing su Renault Kangoo Express Compact Ice 1.6 90 CV; totale imponibile € 10.083,48; macrocanone (incluse spese di gestione pratica € 250,00 e imposta di bollo a norma di legge) € 2.921,11; 47 canoni successivi da € 138,81 comprensivi di Total Security a € 399 e della formula garanzia di Total Security a € 520; TAN 4,99%; IVA esclusa, MSS e IPT incluse. Il Total Security include: garanzia di 2 anni o 100.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo a € 520; TAN 4,99%; Valore di riscatto € 1.850,23, IVA esclusa, MSS e IPT incluse. Il Total Security include: 4 anni di assicurazione Furto e Incendio Renault con un bonus di 1.000 € in caso di Furto, 4 anni di servizi di assistenza offerti da Octolematics Localizzatore satellitare e assistenza in caso di sinistro). Tutti i valori leasing sono Iva esclusa. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2010.

Emissioni CO₂: da 129 a 243 g/km. Consumi ciclo misto: da 4,9 a 9,3 l/100 km.

Renault sceglie **STF**



DRIVE THE CHANGE

AUTOVITTANI CONCESSIONARIA **PRO+** RENAULT E DACIA

COMO - Via Asiago, 21 - Tel. 031.573210

CASTIONE A. (SO) - Via del Piano, 30 - Tel. 0342.567931

il convegno



Confartigianato

GIOVANI IMPRENDITORI

COMO



Il gioco di squadra, la rappresentanza e l'appartenenza

I Giovani Artigiani impegnati ad affrontare il futuro

Elisabetta Maccioni è la nuova Presidente provinciale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Como



Elisabetta Maccioni



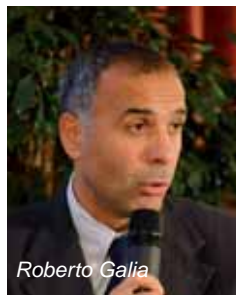
Federico Costa

L'imprenditore capace di mettere insieme un team di persone affiatato in perfetta sincronia è destinato sicuramente al successo. E' il segreto del gioco di squadra. I Giovani Artigiani di Confartigianato Como, hanno acceso i riflettori sul loro convegno annuale ponendo in discussione il tema delle reti d'impresa e del gioco di squadra. Ma subito dopo si sono confrontati anche con i temi della rappresentanza e del senso di appartenenza al meeting formativo nazionale in programma a Vigevano, che li ha coinvolti in un nuovo e straordinario scenario su cui giocare il loro futuro.

Ma andiamo con ordine, venerdì 19 novembre grande attenzione e partecipazione al convegno promosso dal Gruppo Giovani di Como, guidato dalla Presidente Elisabetta Maccioni di Lurago d'Erba, neo eletta dall'assemblea che rappresenta i giovani imprenditori dai 18 ai 40 anni associati a Confartigianato Impre-



Simone Braglia



Roberto Galia



Cesare Fumagalli



Enzo Rullani

se Como. Il tema era "il gioco di squadra, nell'impresa e nel mercato insieme si vince". Ne hanno discusso al Castello di Casiglio di Erba relatori di prestigio: Roberto Galia e Simone Braglia ex giocatori di calcio di Serie A, il prof. Enzo Rullani, grande esperto di reti d'impresa e Cesare Fumagalli segretario nazionale di Confartigianato. A Vigevano invece, il Gruppo co-



Bonardi Roberto - Annaloro G. Piero - Negretti Daniela - Zappa Giorgio - Maccioni Elisabetta - Berardo Andrea - Piazzoli Gianmario - Fasola Corinne - Costa Federico



PRODOTTI PER L'EDILIZIA
IDROPITTURE
RIVESTIMENTI MURALI
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8
tel. 031.631115 - fax 031.619010
Internet: www.unionplast.com
E-mail: info@unionplast.com

PRODUZIONE E VENDITA

RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE
SILICATO DI POTASSIO
SILOXANI
RESINE ACRILICHE

IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI
TRASPIRANTI PER INTERNI
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI
ANTIMUFFA

RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR
RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO
MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE
e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

RIVENDITORE AUTORIZZATO

KEIMFARBEN
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali
a base di silicato liquido di potassio



XYLADECOR

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro

masco ha partecipato in forze al meeting formativo nazionale per riflettere sulla rappresentanza e sul senso di appartenenza.

Ci siamo soffermati a discutere – ha sottolineato Elisabetta Maccioni - di come oggi sia cambiato il ruolo dei Giovani Imprenditori che si affacciano ad un tipo di rappresentanza sicuramente diversa che passa da una ricerca di valori che la crisi economica, ha contribuito a far riemergere in un vorticoso cambiamento.

I giovani imprenditori di oggi devono fare una rappresentanza ricca, intelligente, capace e con grande passione, abbandonando l'individualismo e imparare a fare squadra, fare rete per poter essere più forti e poter condividere ciò che ci accomuna, condividere valori, responsabilità e relazioni.

Questo "giro di boa" – ha continuato la Presidente dei Giovani - ci permetterà di fare un'analisi di questi ultimi 30 anni, e di scoprire i limiti di quello che era l'immaginario di libertà individuale attraverso uno stato di assoluto individualismo, mentre è nello "sviluppo collettivo" che si trova sempre la crescita, e prima di tutto morale.



Confartigianato Imprese Lombardia in Cina

Gli imprenditori lombardi a Shanghai

La rappresentanza comasca con Marco Galimberti

A fine ottobre si è svolta una missione di Confartigianato Lombardia a Shanghai in Cina, alla quale ha preso parte anche Marco Galimberti, Presidente di Confartigianato Como e imprenditore del



Nella foto, ultimo a destra, Marco Galimberti

settore tessile. Il calendario dei confronti si è aperto con l'incontro con la rappresentanza del CCPIT di Shanghai, l'equivalente della Camera di Commercio italiana, il cui Presidente, nell'aprire i lavori, ha ricordato come il **"Made in Italy"** sia per la Cina un importante modello di eccellenza. La visita degli imprenditori lombardi è poi proseguita con l'incontro con la rappresentanza l'associazione delle piccole imprese di Shanghai, Shanghai Small Enterprises, che dopo aver descritto lo scenario delle piccole e medie imprese cinesi e i servizi da loro offerti per lo sviluppo della cultura imprenditoriale ha illustrato le azioni messe in atto per favorire il coinvolgimento delle piccole e medie imprese cinesi all'organizzazione dell' Expo 2010. E'

seguito poi il Workshop "Expo 2010 - Expo2015: opportunità di business per le PMI lombarde e le PMI cinesi" organizzato nell'ambito del Forum Economico della Regione Lombardia a Shanghai. Il seminario è stato aperto dal Vice Presidente della Regione Lombardia, **Andrea Gibelli**; sono stati presentati i risultati di una ricerca condotta nell'ambito del progetto "NET 2015" (promosso da Confartigianato Lombardia nell'ambito della *Convenzione Artigianato Anno 2009*), finalizzata ad approfondire i modelli organizzativi adottati dai Paesi che hanno ospitato grandi eventi, come l'Expo di Shanghai.

"La Cina, quarto partner commerciale della Lombardia, deve rappresentare per il nostro sistema imprenditoriale un interlocutore

strategico con il quale migliorare il nostro interscambio - ha proseguito il Presidente di Confartigianato Lombardia Merletti - In questo senso la ricerca presentata deve essere uno spunto di riflessione e

base di partenza per approfondire e programmare interventi di collaborazione tra il sistema imprenditoriale cinese e quello lombardo, il tutto secondo una logica di reciprocità". Gibelli ha quindi sottolineato le opportunità aperte per le imprese lombarde: "Shanghai ha 350.000 imprese, costituite soprattutto da piccole e medie aziende, la Lombardia ne ha 800.000. I numeri si possono quindi confrontare e dimostrano che le aziende cinesi intendono investire sul nostro territorio. La Lombardia è la prima regione italiana sulla quale investono paesi stranieri e la Cina si candida tra questi perché crede nel nostro sistema produttivo, non solo come mercato, ma come capacità di fare sinergie con le piccole e medie imprese".

22100 Como - Viale Roosevelt, 15
tel.031 3161 fax 031 316.353
www.confartigianatoservizicomo.it
info@confartigianatoservizicomo.it

formazione



Ettore Romanò
Responsabile Area Formazione

L'artigianato dialoga con il suo futuro...

Confartigianato Imprese Como ha aderito all'iniziativa **"YOUNG: ORIENTA IL TUO FUTURO"**, tenutasi a Erba presso Lariofiere dal 17 al 21 novembre scorso all'interno del salone dell'orientamento scolastico, universitario e professionale. Oltre al tradizionale stand, gestito interamente da alcuni esponenti del "Gruppo Giovani Artigiani" e della categoria del "ferro" e fornito di tutto il materiale informativo necessario alla promozione della "mission" dell'Associazione, Confartigianato ha scelto di organizzare tre seminari per sensibilizzare i ragazzi rispetto al mondo artigiano e alle potenzialità di inserimento lavorativo. Il primo di questi, intitolato "Il valore del prodotto artigiano oggi" e curato dal Dott. Roberto Morselli – filosofo e formatore da tempo in contatto con l'Associazione – è stato arricchito dall'esclusiva testimonianza di due imprenditori artigiani del calibro di Francesco Bulgheroni e Barbara Ramaioli (fabbri). L'evento, tenutosi nella mattinata di mercoledì 17 novembre, subito dopo l'inaugurazione della fiera, ha visto la partecipazione di una settantina fra ragazzi e ragazze frequentanti i Centri di Formazione Professionale e le scuole del II Ciclo d'istruzione, che hanno assistito con evidente interesse all'ispirata riflessione del relatore. "La nostra società" – *ha esordito il Dott. Morselli, rivolgendosi ai suoi giovani ascoltatori* – "vi offre molte opportunità, ma bisogna

saperselo giocare. Occorre acquisire un sapere, un saper fare e un saper essere per entrare e crescere nel mondo del lavoro, ma serve capire dove il proprio talento può essere maggiormente valorizzato". "La soluzione" – *ha ipotizzato Morselli* – "può essere diventare imprenditori artigiani", seguendo le orme di Barbara Ramaioli e Francesco Bulgheroni, il cui lavoro, da sempre legato al territorio, alla tradizione e alla cultura, ma anche all'innovazione e alla capacità di cambiamento, è la più nitida espressione del "saper agire" decantato dai filosofi classici. "Saper agire" – *ha incalzato Morselli* – "significa trovare le ragioni del fare ed essere attori responsabili, liberi e consapevoli delle proprie azioni. Chi fa, invece, si limita ad eseguire un compito, spesso per routine, ripetendo l'azione senza piacere". "L'artigiano – *ha chiosato l'oratore* – agisce (e non fa) perché è padrone del proprio lavoro, lo ama, ne trae soddisfazione e realizza se stesso nella sua opera". Quest'appassionata descrizione del lavoro artigiano ha trovato riscontro nelle parole di Barbara e Francesco, che hanno concluso il seminario sottolineando che **"fare l'artigiano non significa solo fare delle cose in cambio di una retribuzione, anche elevata, ma – soprattutto – trarre soddisfazione e piacere dai prodotti che escono dalle proprie mani e, prima ancora, dalla propria creatività"**.





Il “bilancio annuale” del servizio formazione

1.054 il numero degli allievi formati
61 i corsi di formazione organizzati
628 le ore totali erogate

Questi sono i numeri relativi all'attività svolta nel corso dell'anno 2010 dall'Ufficio Formazione di Confartigianato Imprese Como. Formazione obbligatoria prevista dal Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: responsabile servizio prevenzione e protezione, pronto soccorso sanitario, antincendio, montaggio smontaggio e trasformazione ponteggi metallici, montaggio smontaggio trabattelli, conduzione carrelli elevatori, addestramento all'utilizzo dei DPI anticaduta di terza categoria. Formazione obbligatoria settore Autoriparazione: responsabile tecnico revisore veicoli. Formazione obbligatoria settore Pompe Funebri: direttore tecnico, addetto al trasporto e operatore funebre. Formazione obbligatoria settore Alimentazione: corsi base e aggiornamento previsti dal Regolamento CE 852/2004. Formazione finanziata per dipendenti (L.236/93) per il tramite di E.L.F.I. – Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa – ente di formazione di Confartigianato: corsi

trasversali di lingua inglese e di informatica (livello base e avanzato). Corsi settoriali di massaggio ayurveda (livello base e avanzato) per estetiste in possesso di qualifica, tenuti in collaborazione con CIAS Formazione Professionale Impresa Sociale srl. Ma non solo! Novità introdotta quest'anno: mini-master “vincere in tempi di crisi”. Una formazione di tipo manageriale per imprenditori o soci con responsabilità gestionale e direzionale in azienda. Un percorso formativo strutturato come un esercizio pratico di business, per riflettere su problemi strategici e gestionali dell'impresa nell'attuale fase di mercato. Obiettivo del corso è quello di offrire all'imprenditore stimoli per individuare nuove iniziative da intraprendere nella propria realtà aziendale. Nel 2011 uno degli obiettivi dell'Ufficio sarà quello di consolidare la formazione negli ambiti gestionali e strategici dell'impresa, che restano di fondamentale importanza per lo sviluppo delle aziende artigiane.

NOTIZIE FLASH



**Associazione
Nazionale
Anziani
Pensionati**

Gianmaria Quagelli riconfermato alla presidenza

L'Assemblea degli artigiani pensionati dell'Anap Confartigianato ha riconfermato per il prossimo quadriennio, Gianmaria Quagelli alla Presidenza del Associazione Pensionati, che ricordiamo raggruppa oltre 3400 aderenti.

La conferma è avvenuta nell'ambito della Mostra Mercato dell'Artigianato. Quagelli è stato anche vice Presidente provinciale di Confartigianato ed è attualmente consigliere comunale a Como.



LIVE

IN DIRETTA DAL LAVORO
VEICOLI COMMERCIALI CITROËN
CON PACK TECHNO COMPRESO NEL PREZZO.
E FINO A 10.000 EURO DI ECOINCENTIVI CITROËN.



CITROËN JUMPY DA 13.100 EURO

ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

CITROËN JUMPER DA 13.900 EURO

ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.



PACK TECHNO: NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce **TOTAL**

**SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49%
 E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO. FINO AL 31 DICEMBRE.**

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



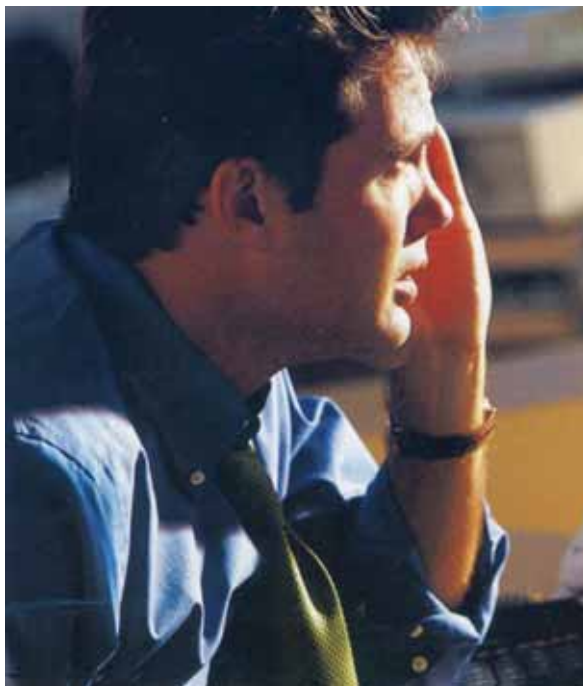
Prezzi promozionali esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/12/2010. Esempio riferito a Citroën Jumper 28 LH1 2.2 HDi 100. Prezzo promozionato, comprensivo di contributo Citroën alla rottamazione, € 14.718,70 (IVA esclusa, messa su strada e IPT incluse), anticipo € 3.296,00 IVA esclusa, 59 canoni da € 269,00 IVA esclusa. Possibilità di riscatto € 691,00 IVA esclusa. Nessuna spesa d'istruttoria, TAN 2,49%. Inclusive nel canone spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone, Assicurazione Incendio e Furto Azzurro Insieme (prov. MI) e Manutenzione completa FreeDrive Business (120.000 Km). Offerta valida fino al 31/12/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.



DA GENNAIO 2011 ENNESIMO ADEMPIMENTO PER LE AZIENDE

Stress da lavoro correlato

*Fumagalli (Confartigianato):
"A quando la misurazione dello stress da burocrazia
per gli imprenditori?"*



"Chi glielo racconta agli imprenditori, alla disperata ricerca di tutto ciò che può rendere competitive le loro imprese per uscire dalla crisi che, da gennaio, dovranno misurare lo stress da lavoro dei loro dipendenti? E, nel caso, fare indagini psicologiche?" E' quanto si chiede Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato, il quale punta il dito contro l'ennesima incombenza normativa di provenienza europea a carico delle aziende: l'obbligo, a

partire dal 1° gennaio 2011, di misurare il rischio da stress lavoro correlato. "L'Unione europea - sottolinea Fumagalli - è sempre più liberale e permissiva nell'aprire il mercato comunitario alle aziende dei Paesi extra Ue e sempre più rigida ed oppressiva verso le imprese europee costrette al rispetto di un numero crescente di regole". "La valutazione dello stress da lavoro correlato - sottolinea Fumagalli - è un altro ostacolo per l'attività delle piccole imprese che non dispongono di un'organizzazione aziendale e di personale tale da consentire di gestire questo ulteriore obbligo. Così, nonostante i buoni propositi che proprio l'Europa ha indicato nello Small Business Act, per le piccole imprese il traguardo della semplificazione normativa si allontana sempre più. Avanti di questo passo, bisognerà creare uno strumento per misurare lo stress da burocrazia degli imprenditori". "Non si discute l'impegno a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Ma - fa rilevare Fumagalli - altrettanto fondamentali sono i principi sanciti nello Small Business Act per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle piccole imprese e di sostenere le potenzialità di sviluppo delle Pmi". "Per non ripetere l'esperienza di altri provvedimenti inutilmente complessi, come ad esempio, il Sistri, Confartigianato sollecita modalità semplificate per l'applicazione delle norme sullo stress lavoro correlato alle imprese che occupano fino a 10 dipendenti". E impegniamo Governo e Parlamento ad ingaggiare gli sforzi dell'Unione Europea su obiettivi di crescita e di sviluppo, non già sulla misurazione dello stress da lavoro!".



La campagna contro gli "scivoloni normativi"



1000 firme contro la burocrazia e i costi inutili

*Più di mille artigiani hanno firmato e sostenuto
l'appello di Confartigianato Imprese Como*

I nostri imprenditori chiedono di mettere fine a questo continuo tira-molla di obblighi, scadenze, proroghe! **Si decida una volta per tutte! E lo si faccia nel vero interesse di quelle imprese che da tutti sono state definite, con orgoglio, "la spina dorsale dell'economia italiana".**

E' questo l'appello che Confartigianato Imprese di Como presenterà ai parlamentari comaschi, sostenuto da oltre mille firme di imprenditori comaschi che hanno aderito alla protesta, per dire basta agli "SCIVOLONI NORMATIVI".

Da troppo tempo ormai, rileviamo tra le nostre aziende associate un profondo disagio. Con questo appello vogliamo dire basta alle difficoltà che vengono poste alle imprese con novità legislative e sempre nuovi orpelli economici senza valutarne l'impatto sul mondo produttivo.

Le micro e piccole imprese sono stanche di sopportare vessazioni e critiche.

Egregi Onorevoli e Senatori,

da troppo tempo ormai, **Confartigianato Imprese di Como** rileva tra le sue aziende un profondo disagio. Disturba l'abitudine di porre in difficoltà le MPI con novità legislative e sempre nuovi orpelli economici senza valutarne l'impatto sul mondo produttivo. Inoltre, anche gli stessi buoni propositi legati al concetto di semplificazione, talvolta, assumono significati distorti. Pensiamo al **SISTRI**, prova di una cattiva gestione da parte del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** che non ha certo portato alla sburocrazia, ad una maggiore efficienza e a vantaggi economici per le imprese.

Quindi, se la contrattazione "stile mercato" è l'unico mezzo idoneo per poter dialogare con una controparte politica che POCO ha fatto, sino ad ora, per realizzare un percorso di vera semplificazione a favore delle MPI, allora lo adotteremo. Non è né serio e né responsabile, da parte dei nostri Ministri, lanciare a bomba sulla testa degli imprenditori obblighi e costi mascherati da azioni sburocrazianti. Tali pretese, infatti, aumentano il rischio di comportamenti legati al **lavoro nero** e all'**illegalità**: meglio pensarci!

I micro e piccoli imprenditori chiedono ciò che è del tutto normale concedere: servizi reali e vantaggiosi per la gestione quotidiana della loro attività dietro il pagamento di tasse e l'assolvimento degli obblighi dettati dal Governo. Un altro esempio? La bellissima "iniziativa", da parte dell'Inail (con delibera n. 79/2010 del 21 aprile), di **concedere il 30% di sconto sui premi versati dalle imprese "virtuose" (capaci di abbassare il trend degli infortuni sul lavoro)** che occupano fino a dieci lavoratori. Oro colato per le nostre MPI, ma se l'Inail ha deciso di poter sopportare tale impegno nel suo bilancio, perché il Governo non dà il via libera?

Quanto si dovrà ancora attendere? Il termine finale di proposizione dell'istanza è fissato, obbligatoriamente, al 28 febbraio 2011. Il Governo costringerà le Associazioni di categoria a comunicarlo alle imprese il 27 febbraio?

E potremmo continuare con la Valutazione dello Stress, la tracciabilità dei pagamenti nel settore delle Costruzioni, la Scia (Segnalazione certificata inizio attività)! Tanto per citare gli ultimi in ordine di tempo: tutti principi importanti che, però, lasciano **SOLE** le imprese – e anche noi, come loro operatori – a tradurre in pratica gli effetti a suon di circolari esplicative che si devono rincorrere e i cui significati devono essere, nel pieno senso della parola, "interpretati"!

Le micro e piccole imprese sono stanche di sopportare vessazioni e critiche. Gli slogan politici – "Ciò che va bene alle MPI va bene all'Italia" – non interessano. Soprattutto se fatti per "conquistare" un serbatoio di potenziali elettori.

Egregi onorevoli, la misura è colma: pagare sì, ma pagare tutti!

Qui di seguito troverete l'elenco delle firme di tanti nostri imprenditori che chiedono di mettere fine a questo continuo tira-molla di obblighi, scadenze, proroghe! Si decida una volta per tutte! E lo si faccia nel vero interesse di quelle imprese che da voi tutti sono state definite, con orgoglio, "la spina dorsale dell'economia italiana".


Confartigianato
Imprese Como
da 60 anni con gli artigiani

Como - Viale Roosevelt, 15 - tel. 031.51.61 - fax 031.278.542 - www.confartigianatoimprese.it



Confartigianato e Ance a confronto con il direttore regionale di Intesa Sanpaolo Pieraldo Bauchiero

Non faremo mancare il credito alle imprese

*Bauchiero, Intesa Sanpaolo:
"Siamo pronti a ridare ossigeno alle aziende che stanno resistendo"*

"Noi non faremo mancare il credito alle imprese".

Ha esordito così il Direttore Regionale di Intesa Sanpaolo Pieraldo Bauchiero, con tono rassicurante ma perentorio, nei confronti degli imprenditori artigiani ed edili che hanno partecipato all'incontro promosso da Confartigianato Imprese e Ance di Como con il Gruppo Bancario al Grand Hotel di Como. La crisi – *ha continuato Bauchiero* – è stata caratterizzata da una forte contrazione della domanda, dovuta alla crescita della disoccupazione e conseguenza di un innalzamento dei livelli di preoccupazione "sociale". Uno stress psicologico, che ha contribuito a ridurre considerevolmente le quote di mercato delle aziende, che si sono ritrovate con una sovrapproduzione, una riduzione dei fatturati ma con i costi di gestione inalterati, che hanno causato grandi sofferenze in tutti coloro che non hanno avuto la prontezza di riequilibrare i conti. Da questi elementi nasce principalmente la necessità di credito delle imprese. Imprese che dovranno trovare in noi quell'ossigeno che le aiuterà a respirare quando ritroveranno l'aumento del fatturato. I tassi di interesse favorevoli e gli strumenti dedicati che Intesa Sanpaolo può offrire alle piccolissime aziende – *ha continuato il direttore regionale* – possono favorire concretamente quella ripresa economica che tutti auspichiamo. Dai finanziamenti ordinari alla ricapitalizzazione, dalla copertura dei debiti con i fornitori al finanziamento dei



Da sin. Cornelio Cetti, Valentino Carboncini e Pieraldo Bauchiero

crediti con l'amministrazione pubblica, il nostro gruppo è pronto ad aiutare tutte le imprese e, attraverso le Associazioni Imprenditoriali a verificare insieme se effettivamente l'operatività di sostegno delle aziende è avvenuta.

La nostra volontà – *ha proseguito Bauchiero* – è quella di dare manforte all'economia delle piccolissime imprese nonostante un "rating", (la classe di merito aziendale), che si basa oggi sui fatturati di un 2009 in caduta libera, e del quale saremo pronti a rivalutare insieme, se nel primo semestre 2010 queste ultime abbiano dimostrato di poter affrontare la crisi e dare nuova vitalità alla propria attività.

Riteniamo estremamente positiva la volontà espressa dal direttore Bauchiero – *hanno sottolineato i Presidenti Cetti per Confartigianato e Carboncini per l'Ance di Como* – che è quella di dare il massimo supporto all'economia delle piccole imprese artigiane e dell'edilizia. Per il nostro settore questo confronto risulta fondamentale per riavviare un rapporto costruttivo e concreto con la Banca, attraverso un sostegno reale agli effetti di questa crisi così importante. Non possiamo che auspicare una nuova stagione di collaborazione e di reciproca fiducia per ridare serenità al nostro tessuto produttivo che nonostante tutto sta resistendo tenacemente.

FILO DIRETTO CON... Oliviero Toscani



SONO UN ARTIGIANO E ME NE VANTO

Ciò che salva il nostro paese ancora oggi è la grande capacità manuale degli artigiani. Io stesso sono un artigiano e ritengo un grande privilegio essere tale.

Non è un personaggio qualsiasi ad aver detto queste frasi. E' un artigiano. Un fotografo artigiano, certamente non un fotografo qualsiasi. Stiamo parlando di Oliviero Toscani, artefice delle campagne pubblicitarie più rivoluzionarie nel panorama dell'advertising italiano e internazionale. Campagne choc e di grande effetto. Genialità nella manualità. Grande capacità espressiva e grande capacità di trasmettere un messaggio con una sola immagi-

ne. Quella che diventa un'opera indiscussa di Oliviero Toscani. Il grande fotografo è stato intervistato da Fausto Basaglia responsabile della comunicazione di Confartigianato Imprese di Como, in rappresentanza del Team Comunicazione di Confartigianato Lombardia, sull'attualità dell'artigianato e sul valore del Made in Italy. Toscani si aggiunge al prezioso mosaico di interviste realizzate dal Team Comunicazione di Confartigianato Lombardia, che ha visto personaggi come: Dario Di Vico, Mauro Magatti, Renato Mannheimer, Paolo Feltrin, Domenico Zambetti, Paolo Preti, Ferruccio De Bortoli.

Signor Toscani, la fotografia può essere considerata il paradigma delle professioni artigiane in forza del mix di creazione, manualità e tecnica che la contraddistingue. Come vive la sua vocazione da "artigiano"?

Io credo sia un grandissimo privilegio fare questa professione, che ritengo soprattutto un mestiere. La mia non è solo una professione e basta come un avvocato, poveretto. Io devo sentire il rapporto con la materia con le cose. Quando io fotografo qualcosa, ho un rapporto

con la forma e l'espressione della materia. Questo è il lavoro dell'artigiano: il legno, il ferro, il vetro, il tessuto, insomma le materie della natura. Ripeto, è un grandissimo privilegio. Sono sempre in estasi di fronte alla funzione umana, di fronte a ciò che sottintende tutto quello che facciamo con le mani. Il rapporto sensoriale con la materia è il poter intervenire, e questo significa creazione.

Le sue creazioni hanno spesso rappresentato il primo segnale del cambiamento della società. Qual è il segreto di un artigianato comprensibile ed innovativo, che sappia stare al passo con i tempi?

Il segreto sta tutto nel valore dell'essere artigiano. Tutto quello che abbiamo in questo paese deriva da quello. Non è che si viene in Italia per vedere le banche. Si vengono a vedere le banche, perché sono state costruite da maestri artigiani, da architetti. Anche lo stesso architetto in fondo, è vicino all'essere artigiano. Ha a che fare con la condizione umana quindi la materia, la luce. Ciò che salva il nostro paese ancora oggi è questa grande capacità manuale. Potremmo essere il primo paese al mondo. Potremmo avere un paese fantastico se l'artigianato e la piccola impresa avessero maggiore potere. Anche la piccola impresa la considero molto vicino all'artigianato. Un'industria come la stessa Ferrari, in un certo senso, ha a che fare con l'artigianato.

Come rappresenterebbe lei l'immagine dell'artigiano di oggi? C'è un personaggio che esprime questo concetto di artigiano contemporaneo?

Prima di tutto l'artigiano moderno non è solo manualità. Deve saper pensare e capire il tempo che sta vivendo. Giorgio Armani, che conosco da quando era ragazzo, è un artigiano. La grande fortuna di quello che chiamiamo "Made in Italy" è semplicemente artigianato. Ho conosciuto imprenditori manifatturieri della lana, di pullover, di scarpe: sto facendo proprio in questo momento una campagna per promuovere le scarpe italiane nel mondo, e questi sono tutti artigiani geniali. Dobbiamo ringraziare questa gente se riusciamo a sopravvivere in questo mondo. E questa gente non è assolutamente aiutata. Anzi, lo Stato li uccide. L'artigianato italiano è una bandiera nel mondo di cui tutti vanno fieri, anche quelli che non se lo meritano.

Made in Italy. Come vede la battaglia per la difesa del nostro prodotto e del nostro saper fare?

Ribadisco, potremmo essere il paese più privilegiato al mondo, perché abbiamo capacità innate. Io spero che i figli degli artigiani, che escono da certe università non diventino scemi e perdano questo grande patrimonio, perché ci sono delle capacità manuali che non riusciremo più a recuperare e proteggere. La fondazione Cologni di Milano per esempio, sta facendo un lavoro egregio sulla valorizzazione della manualità e sulla conservazione di questo patrimonio. Un vero rinascimento dei mestieri d'arte. Per ristrutturare un mio piccolo podere per esempio, personalmente chiamerò tutti artigiani senza tecnologia, e il dramma è che quando questi artigiani chiuderanno, saremo di fronte ad una vera e propria estinzione. Il nostro, sotto questo profilo, è un paese molto ignorante. Non ha saputo dare importanza a questo mestiere, non ha saputo e non sa valorizzarlo. Si pensa ancor oggi che alcuni mestieri siano "miserabili" rispetto ad alcune professioni. Altroché dottore. "Signor artigiano" bisognerebbe invece chiamarli. Quando mi chiamano dottore io m'incazzo.

Come promuoverebbe un prodotto artigiano Made in Italy nei confronti di un imprenditore cinese, un buyer americano e un politico europeo?

Ma, la verità è che noi stessi ci stiamo adeguando a un prodotto che non è italiano. Un prodotto monoculturale. Quello italiano deve essere veramente speciale. La forma della mozzarella per esempio, o la forma del parmigiano sono unici. Quando mi chiedono qual è il pezzo di design perfetto, io rispondo la pizza. Un pezzo di pane semplicemente schiacciato, pomodoro, olio d'oliva, un po' di mozzarella, basilico. E' incredibile. Abbiamo una forma, così particolare che ci ricorda il sole. Poi gli ingredienti: che guarda caso sono i primari, i più poveri i più nostri. Il concetto è proprio questo, mettere insieme la funzione e la forma. Disegnare la forma della funzione non è un compiacimento estetico. Questa è l'Italia. Essere capaci di disegnare la forma della funzione, ecco come bisognerebbe promuovere il "Made in Italy". E questo è l'artigianato che non c'è in nessuna altra parte al mondo.

Lei ha definito così il suo modo di fotografare: "lo documento solamente la realtà".

E' chiaro che non si può fotografare quello che non esiste. Ma anche la realtà è vissuta da ognuno di noi modo soggettivo. L'angolazione è sempre a 360 gradi sia dal punto di vista estetico e formale, sia a livello interpretativo. La realtà ha quindi infinite interpretazioni e infinite forme. Quando dico fotografo la realtà, io fotografo le cose che ci sono, che mi interessano e a me interessa l'essere umano come prodotto della realtà. Lo dico sempre: mi piacerebbe riorganizzare l'Italia sulla basi dell'artigianato, farla diventare il centro dell'eccellenza mondiale, dove tutto è fatto a mano. Quando dico così è perché sul nostro territorio ci sono delle realtà uniche. Questi dovrebbero guadagnare più di ogni altro. Il nostro paese dovrebbe valorizzare questa gente. Le ricchezze artistiche e culturali del nostro paese sono dovute a gente che faceva le cose in questo modo, quasi maniacale.

In un'intervista per l'Accademia di Belle Arti di Firenze lei ha affermato che "il futuro dell'Italia è nell'arte". Artigiano deriva da arte, ha la radice 'arte' nella parola stessa. Dunque, se gli artigiani possono ancora rappresentare il futuro del nostro Paese e dei nostri giovani, come noi possiamo promuovere all'esterno l'immagine positiva dei nostri artigiani, magari slegandola dallo stereotipo di vecchio, tradizionale, sorpassato, non adatto ai giovani? Io ho frequentato la Scuola d'arti e

Mestieri. Quando penso a Gianbattista Bodoni penso all'Italia. Fatta di piccole imprese, da individui che messi insieme fanno delle squadre incredibili, chi lavora il vetro, chi fa il falegname. Devo dire anche che c'è stato poco rispetto, anche da parte degli stessi artigiani per il proprio lavoro. Ci sono capacità manuali che hanno dell'incredibile. Conosco personalmente un muratore che, per rompere una pietra in un certo punto la picchia in un altro punto, e magicamente questa si rompe dove vuole lui. E se gli chiedo: ma come fai a sapere che la pietra si romperà da quella parte picchian-dola in un determinato punto? Lui mi risponde: è normale. Ecco, credo che in questa affermazione ci stia tutta la "normalità dell'eccellenza". Questo muratore, che oggi ha ormai ottant'anni, ha mandato suo figlio a studiare all'università, perché mi dice, "sai fare il muratore è un lavoro duro". Oggi fa l'impiegato comunale, e potenzialmente sarebbe stato più bravo del padre perché queste capacità si hanno nel sangue. Invece, è un impiegato comunale, laureatosi dottore, e di cui il padre va molto fiero, indipendentemente dal fatto che abbia perduto questa grande eredità, che sta proprio nella grande capacità professionale del padre. Una capacità unica, che magari anche egli stesso non ha mai preso seriamente in considerazione. Questo è il grande dramma dell'artigianato. Meglio avere un figlio dottore "pirla", come ce ne sono tanti, che avere un figlio in bottega e sappia portare avanti il mestiere e diventare un bravo maestro d'ascia.

Come rendere attraente l'artigianato per i giovani?

Prima di tutto far vedere il più possibile le cose fantastiche che gli artigiani sono capaci di fare. In secondo luogo essi stessi dovrebbero imparare a fare sistema. L'artigiano è fondamentalmente individualista. Come dicevo prima, non è che non ha rispetto per il proprio lavoro e condizione, ma forse non ha la giusta percezione e considerazione del suo saper fare e dell'importanza delle sue capacità. La società poi, attraverso la moda del momento, ha accentuato questa mancanza di rispetto nei confronti del prodotto dell'artigianato. Si vanno a comperare oggetti che non hanno nessun valore, solo perché c'è questa rincorsa all'oggetto di moda. L'artigiano è oltre alla moda. E' più avanti. Non ha bisogno di rincorrere la moda. I prodotti dell'artigianato sono unici.

The Ford difference

Flessibilità, affidabilità & more



**& MOTORI EURO5
CON DPF**

& ABS CON ESP

**& PORTATA UTILE
FINO A 760 KG**

**& VOLUME DI CARICO
FINO A 4,3 M³**

**& PORTA LATERALE
SCORREVOLE**

& PARATIA APRIBILE

**& SOLO DA NOI
FINANZIAMENTO A TASSO 0%**

Transit Connect
€ 10.000
solo a dicembre

Iperauto SpA

Resp. Filippo Sassi
Via Como, 23 - Cantù
tel. 031.720359 - cell. 335.8179394
e-mail: f.sassi@iperauto.it



Feel the difference
ford.it



Roberto Bonardi
Segretario Settore Alimentazione

CODICE DELLA STRADA

L'OBBLIGO DI ESPOSIZIONE DELLE TABELLE ALCOLEMICHE



La legge 29 luglio 2010 n.120 ha reso operativo dal 13 novembre scorso, l'obbligo a carico di tutti i titolari e gestori di locali in cui vengono somministrate bevande alcoliche oltre la mezzanotte, compresi anche i circoli privati, di esporre negli stessi locali le tabelle alcolemiche e di disporre di apparecchi idonei alla rilevazione del tasso alcol emico da far utilizzare volontariamente dai propri clienti. Pubblichiamo di seguito la nuova tabella disposta dalla Legge 120/2010.

Allegato n. 2

TABELLA PER LA STIMA DELLE QUANTITÀ DI BEVANDE ALCOLICHE CHE DETERMINANO IL SUPERAMENTO DEL TASSO ALCOLEMICO LEGALE PER LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, PARI A 0,5 GRAMMI PER LITRO
(Art.4 del decreto legge 3 agosto 2007 n. 117 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 2 ottobre 2007 n. 160)

La Tabella contiene i LIVELLI TEORICI DI ALCOLEMIA RAGGIUNGIBILI DOPO L'ASSUNZIONE DI UNA UNITÀ ALCOLICA

UNITÀ ALCOLICA DI RIFERIMENTO (in cc) (Bischiavere, lattina e bottiglia serviti usualmente nei locali)

Birra	330 cc	Superalcolici	40 cc
Vino	125 cc	Champagne/spumante	100 cc
Vini liquorosi aperitivi	80 cc	Ready to drink	150 cc
Digestivi	40 cc	MIX	semmare i componenti

I valori di ALCOLEMIA, calcolati in base al sesso, al peso corporeo e all'essere a stomaco vuoto o pieno, sono solo indicativi e si riferiscono ad una assunzione entro i 60-100 minuti precedenti

Se si assumono più unità alcoliche, per conoscere il valore di alcolemia raggiunto è necessario sommare i valori indicati per ciascuna unità alcolica consumata **

		DONNE					
		STOMACO VUOTO			STOMACO PIENO		
BEVANDA	UNITÀ ALCOLICHE	Peso corporeo (Kg)					
		45	55	60	65	75	80
Livelli teorici di alcolemia							
birra analcolica	0,5	0,06	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03
birra leggera	3,5	0,39	0,32	0,29	0,27	0,24	0,22
birra normale	5	0,56	0,45	0,42	0,39	0,34	0,32
birra speciale	8	0,90	0,73	0,67	0,62	0,54	0,50
birra doppio malto	10	1,12	0,92	0,84	0,78	0,67	0,63
vino	12	0,51	0,42	0,38	0,35	0,31	0,29
vini liquorosi aperitivi	18	0,49	0,40	0,37	0,34	0,29	0,28
digestivi	25	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18
digestivi	30	0,39	0,32	0,29	0,27	0,23	0,22
superalcolici	35	0,45	0,37	0,34	0,31	0,27	0,25
superalcolici	45	0,58	0,47	0,43	0,40	0,36	0,33
superalcolici	60	0,77	0,63	0,58	0,53	0,46	0,43
champagne/spumante	11	0,37	0,31	0,28	0,26	0,22	0,21
ready to drink	2,8	0,12	0,10	0,09	0,08	0,07	0,07
ready to drink	5	0,24	0,20	0,18	0,17	0,17	0,14

** Esempi: donna, peso 45 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 1 birra leggera ed 1 aperitivo alcolico. Alcolemia attesa: 0,39+0,49 = 0,88 grammi/litro; donna, peso 80 Kg, ha assunto a stomaco pieno 2 superalcolici (60'). Alcolemia attesa: 0,35+0,35 = 0,70.

		UOMINI					
		STOMACO VUOTO			STOMACO PIENO		
BEVANDA	UNITÀ ALCOLICHE	Peso corporeo (Kg)					
		55	65	70	75	80	90
Livelli teorici di alcolemia							
birra analcolica	0,5	0,04	0,03	0,03	0,01	0,01	0,01
birra leggera	3,5	0,25	0,21	0,19	0,18	0,17	0,15
birra normale	5	0,35	0,30	0,28	0,26	0,24	0,22
birra speciale	8	0,56	0,48	0,44	0,41	0,39	0,35
birra doppio malto	10	0,71	0,6	0,55	0,52	0,49	0,43
vino	12	0,32	0,27	0,25	0,24	0,22	0,20
vini liquorosi aperitivi	18	0,31	0,26	0,24	0,23	0,21	0,19
digestivi	25	0,20	0,17	0,16	0,15	0,15	0,12
digestivi	30	0,24	0,21	0,19	0,18	0,18	0,15
superalcolici	35	0,28	0,24	0,22	0,21	0,19	0,17
superalcolici	45	0,34	0,21	0,21	0,21	0,25	0,22
superalcolici	60	0,48	0,41	0,38	0,36	0,33	0,30
champagne/spumante	11	0,24	0,19	0,18	0,17	0,16	0,14
ready to drink	2,8	0,09	0,06	0,06	0,06	0,05	0,05
ready to drink	5	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09

** Esempi: uomo, peso corporeo 75 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 2 birre speciali. Alcolemia attesa: 0,41+ 0,41 = 0,82 grammi/litro; uomo, peso corporeo 55 Kg, ha assunto a stomaco pieno 1 birra doppio malto ed 1 superalcolico di media gradazione (45'). Alcolemia attesa: 0,71+0,36 = 1,07 grammi/litro.

AVVERTENZE PER UNA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA

La tabella fornisce informazioni sulla base di una valutazione dei livelli di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue) conseguenti all'assunzione delle più comuni bevande alcoliche, le stesse previste e quelle di riferimento ad identificare e valutare le quantità di alcol che determinano il superamento del limite legale fissato per la guida e il promuovere una guida sicura e responsabile.

A tal fine è importante sapere che:

- esiste un legame diretto tra i livelli teorici di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue) e il rischio relativo di causare o essere coinvolti in un incidente grave o mortale;
- la riduzione delle capacità alla guida viene direttamente influenzata dalla quantità di alcol consumata e si manifesta con l'assunzione di tutti i tipi di bevande alcoliche, senza distinzione;
- tutte le quantità di alcol, anche quelle minime o residue, pongono l'individuo in una condizione di pericolosa ebbrezza;
- a parità di quantità di alcol consumate, l'individuo differente presenta maggiore resistenza anche nei limiti di alcolemia, in funzione del genere (con differenze tra maschi e femmine), dell'età, dello stato corporeo (magrezza o obesità), dello stato di salute (malattie o assunzione di farmaci), della consuetudine con tali o somme alcol, della presenza di malattie o condizioni psico-fisiche individuali e genetiche, della assunzione di farmaci anche di uso comune (es. aspirina, antipiretici, antidepressivi, antidiuretici, antidiabetici, farmaci per il sistema nervoso).
- Di conseguenza, a fronte delle molteplici variabili che possono influenzare il livello individuale di alcolemia, è nella pratica impossibile calcolare con precisione la quantità esatta di alcol da assumere senza superare il limite legale di alcolemia dello 0,5 grammi/litro.

Non esistono limiti di consumo alcolico sicuri alla guida.

Il comportamento più sicuro per prevenire un incidente alcolcorrelato è di evitare di consumare bevande alcoliche se si si deve porre alla guida di un qualunque tipo di veicolo.

NOTA BENE: I valori di alcolemia riportati in tabella non fanno una valida legge, rappresentano solo una stima della concentrazione di alcol nel sangue conseguente all'assunzione di una unità di bevande alcolica e forniscono un valore puramente indicativo che non può essere in alcun modo acquisito come garanzia di sicurezza solo di libertà psico-fisica alla guida.



Tutela dell'ambiente

SISTRI un disastro annunciato

Certo che questo Sistri si è rivelato un vero... disastro!

Quelli del Ministero dell'Ambiente, sulla vicenda Sistri, sembra che facciano a gara nel *non-azzeccarne-una-neanche-per-sbaglio.com*. Proprio non è nel loro Dna riuscire a concepire un provvedimento, dandogli una veste organizzata, efficiente, semplice e duratura, che ne permetta il buon funzionamento. Il bello è che mostrano pure i muscoli a chi obietta e fa notare, le molte difficoltà che incontrano le imprese che intendano rispettarne i dettami. In realtà, il provvedimento in se, è pieno di buone intenzioni (di cui, dice la saggezza popolare, è lastricata la via per l'inferno).

Riassunto in estrema sintesi, si tratta, in definitiva, di conservare traccia dei trasporti dei rifiuti, cosicché sia preclusa a chiunque, la possibilità di smaltirli, occultarli, sversarli o interrarli (spesso camion compreso) illegalmente.

Per riuscirci, si è pensato di dotare ogni mezzo atto al trasporto di rifiuti, di una sorta di scatola nera, che comunichi in tempo reale la posizione del mezzo e una volta a destinazione, trasmetta in modo telematico, tutte le informazioni circa il carico trasportato, il richiedente del servizio, il tipo di rifiuti e la loro collocazione.

Coinvolti in questa operazione, sono anche il richiedente il servizio (imprese) e il destinatario (discarica, centro di raccolta ecc). *L'idea è buona. La sua applicazione, un delirio.* A cominciare dal fatto che, bisognava fare presto. Iniziare prima possibile. Incuranti della mole di





lavoro e delle complicazioni che un provvedimento come quello, porta inevitabilmente con sé. Per prima cosa hanno pensato di intruppare tutte le ditte coinvolte, in una sorta di Albo creato per l'occasione, obbligando le imprese all'iscrizione. Gratis? Figuriamoci. Vuoi non cogliere l'occasione per spillare 120 euro? (oggi diventati 60 per le imprese che smaltiscono piccoli quantitativi, dimostrando ancora una volta come mettersi in regola per ultimi, in questo Paese, paga sempre). Per iscriversi, hanno ordinato: si usino le Camere di Commercio (dimostrate assolutamente inadeguate per strutture e personale). Dopo essersi iscritte, le ditte verranno successivamente richiamate, per la consegna della "chiavetta" che permetterà loro di essere operative.

Fatto? Macché. Programmi che non funzionano, istruzioni non impartite o confusionarie e inattendibili. Numero verde del Ministero che fa diventare rossi di rabbia ogni volta che si riesce ad accedervi (pochissime volte), per l'incompetenza dimostrata da chi risponde.

Quelle poche e sfortunatissime ditte che sono riuscite a farsi installare la "black box" (usare l'inglese per identificare le cose, regala sempre un pizzico di modernità, che non guasta), sono disperate perché il dispositivo "succhia" corrente come un cammello l'acqua, e scarica la batteria dei mezzi inutilizzati anche solo per la pausa di fine settimana.

Ci risultano casi di ditte che hanno cercato di collegarsi all'apposito sito Sistri (predisposto, ricordo,



dallo stesso Ministero) e si sono visti rifiutare la connessione in quanto il programma risulta essere "non affidabile". Il consiglio che fornisce il programma di protezione dei computer è il seguente: allontanarsi da questo sito.

Che fare? Tempo fa il Ministro Prestigiacomo ha seccatamente ammesso alcuni ritardi e disguidi, e ha concesso una proroga.

Tutto da ridere. Semmai avrebbe dovuto chiedere scusa, per tutti i problemi che sta creando alle aziende (che di tutto avrebbero bisogno in questo momento tranne che di perdere tempo) e chiedere alle stesse se per favore, Le potevano concedere una proroga. Sarebbe stato un bel gesto. E sono certo che le aziende, tutta gente di buon cuore, Le avrebbero accordato la proroga. Ma non è successo ovviamente. Comunque, tanto per non smentirsi nemmeno in questo frangente, il Ministero ha sì concesso la proroga, ma ha anche dato un'indicazione che, a nostro parere, è surreale oltre che diseducativa.

Dice: "va bene; concedo la proroga per permettere a quanti ancora non si fossero messi in regola, di farlo.

Quelli però che sono già in condizione di usare Sistri, usino questo tempo per allenarsi all'uso dello strumento informatico. Epperò facciano le registrazioni anche in forma cartacea, perché fino a che non entra in vigore il nuovo metodo, questo è l'obbligo".

Da cui si trae la seguente morale: *quelli che sono stati ligi e si sono affrettati a mettersi in regola, facciano le registrazioni due volte. Una volta in formato elettronico (per allenamento) e un'altra*

in formato cartaceo (obbligatorio) Quelli che ancora non sono in regola, hanno ancora tempo per sistemarsi, fino a dicembre. Chi è riuscito ad entrare nel "sistema" cercando di far funzionare il tutto, narra di una procedura più complicata e complessa del previsto e nessun aiuto da parte del Ministero (inutile suonare qui, non ti aprirà nessuno).



E vogliamo parlare di come il Ministero ha trattato le Associazioni di Categoria, che per prime, si sono accollate l'onere di sostenere, informare, iscrivere, seguire, consigliare, rimediare e persino rincuorare tutte le aziende, che altrimenti non avrebbero saputo dove sbattere la testa?

E' presto detto. Nonostante sia chiaramente indicato nella legge il ruolo (determinante) di intermediazione che devono esercitare le Associazioni di Categoria fra le imprese (che possono delegarle ad effettuare le registrazioni per loro conto), e il Ministero dell'Ambiente, a tutt'oggi non c'è la minima possibilità di poter operare, in nome e per

conto delle imprese deleganti, perché, semplicemente, il programma ministeriale non è concepito per la bisogna. In tutto questo baillame, abbiamo però una certezza. Indovinate quale? Le sanzioni. Pesanti. Pesantissime.

Che faranno ridere di tutto cuore le imprese di tre quarti del territorio Italiano, che non correranno

il benché minimo rischio di subire controlli, mentre non farà dormire la notte il rimanente quarto. Si rischiano infatti da 15mila a 90mila euro, oltre le sanzioni penali. Ma, rassicura il Ministero, che «comunque, nella prima fase di operatività del sistema, saranno applicate con gradualità» Così, se vi sanzionano per "soli" 10mila euro, dovrete ringraziare come faceva Fracchia "ma com' è buono lei ". *E andare avanti.*

Sì, ma la nostra sensazione è che la pazienza di tutta questa gente sia stata messa e continui ad essere messa a dura prova. E mostri segni preoccupanti di cedimento. E se la dovessero perdere, credetemi, son dolori.



ATTENZIONE:

DAL 1° GENNAIO 2011 SCATTANO LE SANZIONI PER IL RITARDO D'ISCRIZIONE AL SISTRI

Ricordiamo che dal 1° gennaio 2011 saranno applicate pesanti sanzioni alle imprese che si iscriveranno in ritardo al SISTRI. Tutti i produttori di rifiuti pericolosi, e/o tutti i produttori di rifiuti non pericolosi con più di 10 addetti (compresi soci, collaboratori e dipendenti) sono invitati ad iscriversi entro la fine dell'anno per evitare le sanzioni previste. Per informazioni contattare area Ambiente e Sicurezza (tel. 031 316484)

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti contattate l'AREA AMBIENTE, SICUREZZA E CERTIFICAZIONE di CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO srl:
TEL. 031 316.484
e-mail: ambiente@apacomo.it

ambiente



Emanuela Tardiola
Responsabile Ambiente,
Sicurezza e Certificazione

La manutenzione e le verifiche periodiche:

aspetti importanti per la sicurezza



Vogliamo ricordare l'importanza di una corretta gestione della manutenzione e delle verifiche dell'efficienza e delle conformità nel tempo degli impianti e delle attrezzature. E' prima di tutto il Testo Unico per la Sicurezza a stabilire l'importanza della manutenzione programmata e delle verifiche periodiche per mantenere in sicurezza macchine e impianti. Rispettare questi aspetti

importanti della Sicurezza consentono, oltre a non infrangere la legge, di gestire al meglio il processo produttivo con anche ricadute positive dal punto di vista economico.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

L'art. 30 del D.Lgs. 81/08 stabilisce gli obblighi del Datore di Lavoro riguardo alla necessaria manutenzione delle attrezzature e alle visite

periodiche sugli impianti. La violazione di questo articolo, può comportare per l'azienda delle pene sia economiche che penali fino addirittura alla sospensione delle attività. Occorre inoltre registrare le manutenzioni effettuate.

PERCHE' RIVOLGERSI A CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO?

Contattandoci, rispondiamo su tutti i dubbi e perplessità su questi aspetti e su tutte le tematiche che riguardano la sicurezza sul lavoro. Forniamo inoltre, previo appuntamento, consulenze gratuite presso i nostri vari uffici di Confartigianato situati su tutto il territorio provinciale.

PARERE DI CONFORMITA' PREVENZIONE INCENDI

Essendosi conclusa con successo la fase sperimentale relativa al rilascio del parere di conformità di prevenzione incendi a vista, il Comando dei Vigili del Fuoco di Como ha deciso di attivare questo servizio in modo permanente. Qualunque azienda che necessiti dell'approvazione di progetti relativi alla prevenzione incendi potrà usufruire della nostra consulenza per poi sottoporre la domanda allo sportello del Comando Provinciale Vigili del Fuoco disponibile il venerdì mattina dalle 9:00 alle 11:00. In seguito alla valutazione della documentazione prodotta dagli utenti, in presenza di tutti i presupposti di cui al DM 4.5.1998, sarà rilasciato il provvedimento richiesto.

Per informazioni siamo disponibili allo 031.316484 AREA AMBIENTE; SICUREZZA E CERTIFICAZIONE. e-mail: ambiente@apacomo.it



Museo
didattico
della Seta
Como

cronaca



1990-2010

Il ventennale del Museo didattico della Seta

Venti anni di lavoro per questa istituzione che si occupa non solo di raccogliere, restaurare, conservare e divulgare la storia dell'industria serica comasca, ma soprattutto di offrire nuove possibilità di conoscenza del mondo tessile e di ricercare una partecipazione attiva con un pubblico sempre più ampio, in modo da permettere un'esperienza diversa, complessa, di cultural heritage, quel luogo dello "scambio", il concetto attuale di museo quale luogo della comunicazione tra il conservatore, il reperto e il visitatore.

Questa l'identità di un Museo che si nutre di passione instancabile nella conduzione quotidiana con obiettivi e risultati che sono sotto gli occhi di tutti, che ha saputo cogliere negli anni e far sua la moderna riflessione Unesco per cui l'interesse, non più solo strettamente accademico, si focalizza alla comunità, una impostazione che ovviamente privilegia e mette in primo piano la collettività e le sue relazioni con il "bene" musealizzato.

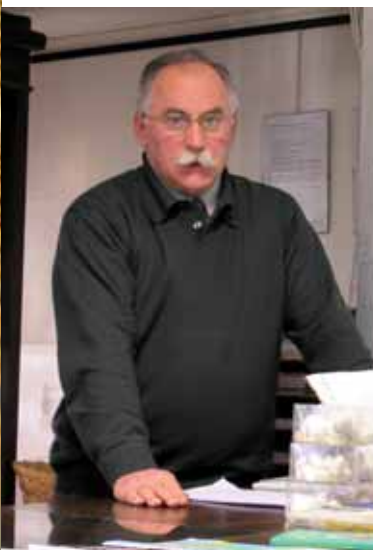
Aperto il 4 ottobre 1990, il Museo didattico della Seta è un tributo alla

città di Como ed attua la propria "missione" per diffondere la cultura tessile che l'ha resa famosa nel mondo; testimonia l'attività economica e la filiera completa con un'ampia raccolta di macchinari che mettono in evidenza l'altissimo valore dell'artigianato e dell'industria dal 1860 al 1950.

Una collezione unica al mondo, dunque, reperti ben conservati, frutto di donazioni al Museo, provenienti per lo più da grosse aree dismesse che hanno fatto la storia della seta comasca, macchine tutte originali, funzionanti ma ferme per ragioni di sicurezza.

Sin dall'ingresso l'impressione è di accedere ad una vecchia fabbrica, con l'esposizione di antichi orologi utilizzati un tempo per timbrare i cartellini dei dipendenti; all'interno poi si sviluppa un percorso suggestivo dove non è difficile immaginare gli operai lavorare per produrre tessuti dai nomi particolari come faille, taffetas, jacquards, dove il visitatore viene accompagnato nei vari reparti: l'allevamento del baco da seta, la trattura e la torcitura; la





Giovanni Orsenigo
Presidente del Museo della Seta

preparazione e la tessitura, a mano e meccanica; la sala controlli-misure e il laboratorio chimico fedelmente ricostruito con mobili e strumenti d'epoca; la tinto-stamperia e le operazioni di nobilitazione dei tessuti. L'accessibilità al Museo è garantita a tutti i visitatori mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, possibilità solitamente molto apprezzata; l'attività si svolge inoltre con la presentazione di mostre tematiche e con l'approntamento di pubblicazioni, tra la quali il Catalogo Generale del Museo e la guida breve, entrambi bilingue, strumenti che risultano utilissimi per i visitatori stranieri e per le numerose scolaresche in visita didattico-culturale. In questo favorevole momento di "trapasso", dovuto ai lavori di ampliamento della sede museale "storica", variando un progetto iniziale incentrato sulle macchine, si possono prospettare nuove opportunità, programmi di attività diversificate, itinerari tematici aggiuntivi, nuove sale espositive, una biblioteca multimediale e ulteriori servizi, al fine di sottolineare la grande creatività del settore e rendere fruibili le collezioni dei manufatti, l'archivio dei tessuti, dei campionari e dei disegni tecnici, arricchiti nel corso degli anni da numerose donazioni: integrare dunque il percorso espositivo con nuove funzioni, idonee ad una utenza differenziata, al fine di approfondire le conoscenze anche con tecnologie multimediali.

Nel 2010 con la mostra 200+1 EX



LIBRIS PER IL MUSEO DIDATTICO DELLA SETA si è inteso celebrare i primi venti anni di attività attraverso materiale selezionato proveniente da fonti esterne: in esposizione Ex Libris delle Collezioni Edoarda Mantero Terravazzi, Gianfranco Piloni, Guglielmo Invernizzi, Maurizio Gelpi e del Fondo exlibristico della Biblioteca Comunale di Como.

In particolare un Ex Libris del Museo creato per un augurio d'autore da Giuliano Collina, con segni sottili, lunghi, disinvolti, spesso sovrapposti e incrociati, destinati a dare origine all' "architettura" di un telaio a mano: un'acquaforte incisa e stampata in 100 esemplari numerati. Nel 2011, dal 16 marzo al 29 aprile, verrà ospitata una nuova edizione della mostra dedicata all'arte del merletto a fuselli in seta dal titolo "I 150 anni dell'Unità d'Italia 1861-2011" Storia e memoria in terra lariana e lombarda.

L'evento, ormai organizzato da diversi anni per la tutela e la diffusione di questo prezioso manufatto, vedrà accordato per questa edizione il patrocinio del Parlamento Europeo.

ESTER GERACI
MUSEO DIDATTICO DELLA SETA
 Ingresso e sede legale
 via Castelnuovo, 9
 22100 Como
www.museosetacomo.com
info@museosetacomo.com

Artigianato
Servizi Como srl

Confartigianato
Servizi Como srl



**con i nostri servizi,
semplifichiamo la vita alle imprese**

contabilità e paghe, sicurezza, ambiente, formazione, certificazione

Viale Roosevelt, 15 - Como - tel.031 3161 fax 031 316.353
www.confartigianatoservizicomo.it

La manifestazione delle imprese e dei lavoratori delle costruzioni nella capitale

Edilizia **in crisi**, a Roma la protesta

Anche gli artigiani comaschi a Montecitorio per rivendicare le proposte del settore



Migliaia di imprenditori e lavoratori dell'edilizia si sono ritrovati a Roma, in piazza Montecitorio, per manifestare e per denunciare la forte crisi del settore, ma anche per proporre un modello di sviluppo basato sulla qualità e la legalità dell'impresa e del lavoro. Il settore è piegato da una crisi senza precedenti: oltre 250.000 posti di lavoro persi, oltre 300% in più di utilizzo ammortizzatori sociali, oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei settori dei materiali da costruzione, circa 70 mld in meno di valore complessivo delle produzioni. Se a questo si aggiunge l'inaccettabile danno causato dai ritardati pagamenti della Pa, con punte di ritardo anche di 24 mesi, emerge un quadro di assoluta gravità. Le imprese e i lavoratori dell'edilizia hanno portato le loro richieste al Governo e in modo prioritario ritengono di dover affrontare i seguenti temi:

1. sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno SAL approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità, anche per consentire alle stesse il pagamento delle forniture

e dei servizi utilizzati;

- 2.** Rendere effettivamente disponibili, in termini di attribuzioni di cassa, le risorse destinate dal CIPE alle priorità infrastrutturali;
- 3.** Puntare su processi di semplificazione amministrativa rafforzando i controlli di sicurezza e regolarità.
- 4.** Eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare;
- 5.** Rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare.
- 6.** Attivare strumenti di lotta all'illegalità e promuovere la qualificazione;
- 7.** Estendere anche alle imprese artigiane del comparto edile gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria.

Alla manifestazione hanno aderito tutte le Associazioni imprenditoriali e delle Organizzazioni Sindacali del settore edile ed hanno preso parte anche diversi rappresentanti del settore costruzioni di Confartigianato Imprese Como.



Categoria Autotrasporto



CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI ISCRITTE ALL'ALBO ALLA DATA DEL 31.12.2010

La Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2010 pubblica la deliberazione n. 17/10 del Comitato Centrale dell'Albo Autotrasportatori datata 19 ottobre 2010 relativa alla determinazione della misura delle quote da versare, per l'anno 2011,

da parte delle imprese iscritte all'Albo degli Autotrasportatori alla data del 31 dicembre 2010. Ecco la tabella riepilogativa per il calcolo della quota da versare e con le indicazioni per l'effettuazione del versamento.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER L'ANNO 2011

A TIPO DI AZIENDA	B QUOTA BASE	C QUOTA DOVUTA PER OGNI VEICOLO, RIMORCHIO, SEMIRIMORCHIO DOTATI DI CAPACITA' DI CARICO E PER OGNI TRATTORE STRADALE CON PESO RIMORCHIABILE		
		massa complessiva da 6001 a 11500 kg.	massa complessiva da 11501 a 26000 kg.	massa complessiva oltre 26000 kg.
1. Quota fissa di iscrizione da versare da parte di tutte le imprese comunque iscritte all'Albo.	€ 20,66	=====	=====	=====
2. Imprese che esercitano l'attività con un solo veicolo	€ 20,66	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33
3. Imprese che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 2 a 5	€ 25,82	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33
4. Imprese che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 6 a 10	€ 30,99	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33
5. Imprese che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 11 a 50	€ 46,48	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33
6. Imprese che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 51 a 100	€ 123,95	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33
7. Imprese che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 101 a 200	€ 278,89	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33
8. Imprese che esercitano l'attività con un numero di veicoli oltre a 200	€ 537,12	€ 5,16	€ 7,75	€ 10,33

N.B.: L'ammontare del contributo si ottiene sommando alla quota base (colonna B), stabilita secondo la struttura aziendale come prevista nella colonna A, la quota dovuta per ogni veicolo dotato di capacità di carico, nonché per ogni trattore stradale con peso rimorchiabile di cui alla colonna C.

A. IL VERSAMENTO va effettuato sul c/c postale n. 34171009 intestato a: "Comitato Centrale per l'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi - Roma" tramite un normale bollettino di versamento con doppia ricevuta sul quale dovrà essere indicato: il numero di C.C.P., L'INTESTATARIO e, sul retro, IL PROPRIO NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO ed il riferimento: "QUOTA DI ISCRIZIONE ANNO 2011".

IN ALTERNATIVA il versamento potrà essere effettuato anche ON LINE collegandosi al sito www.alboautotrasporto.it ed utilizzando una delle 3 possibilità previste: Bonifico Bancario, Carta di Credito o Servizio Banco Posta.

B. SCADENZE: 31 DICEMBRE 2010 Termine per effettuare il versamento.

categorie



TESSILI

DISPONIBILE IL SOFTWARE PER RICHIEDERE LE "AGEVOLAZIONI TREMONTI TESSILE"

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che è disponibile sul proprio sito internet www.agenziaentrate.it il software "Agevolazione CRT" per la comunicazione dei dati relativi agli investimenti, realizzati dalle imprese operanti nel settore tessile e della moda, per i quali è riconosciuta l'agevolazione fiscale c.d. "Tremonti tessile" di cui all'articolo 4, commi da 2 a 4, del D.L. n. 40/2010. Il software Agevolazio-

neCRT consente la compilazione della Comunicazione contenente i dati degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la creazione del relativo file da inviare telematicamente al fine di accedere alla fruizione dell'agevolazione prevista per le imprese che operano nel settore tessile e della moda. Si ricorda che la comunicazione deve essere inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate, nel periodo compre-

so tra il 1° dicembre 2010 e il 20 gennaio 2011, direttamente dalle imprese interessate o tramite un intermediario abilitato. Nel sito internet dell'Agenzia, link "Primo Piano", sono disponibili ulteriori dettagli tecnici relativi all'installazione del software. Una circolare ministeriale, di prossima emanazione, fornirà ulteriori approfondimenti sulle modalità operative per usufruire del beneficio fiscale.

Casartelli **time**
 orologeria industriale

PROFESSIONAL PARTNER

Orologi Timbracartellino
Orologi Digitali Industriali
Orologi Analogici
Pannelli Luminosi

programmi gestionali

Sistemi per rilevazione presenze
 Terminali per raccolta dati
 Terminali per controllo degli accessi
 Programmi per gestione presenze
 Sistemi per gestione paghe e contributi
 Contabilità industriale e commerciale
 Programmi di gestione aziendale
 Reti locali e geografiche

offerte speciali
 sei un installatore?
 offerte speciali

Vendita - Noleggio - Assistenza

Studio Casartelli
informatica

Studio Casartelli - Via Enrico Fermi, 87/B - 22030 Orsenigo (Co)
 tel 031-619515 fax 031-619565 info@casartelli.it www.casartelli.it

DYLOG[®]
 PARTNER IN SOFTWARE



Vigilanza in materia di lavoro

I dati relativi al periodo gennaio-settembre 2010

La Direzione Provinciale del Lavoro di Como (espressione territoriale del Ministero del Lavoro) ha recentemente presentato i dati di monitoraggio delle ispezioni effettuate nelle aziende comasche nei primi nove mesi dell'anno 2010.

I dati ministeriali evidenziano come il fenomeno del lavoro nero, che aveva logicamente risentito anch'esso della profonda crisi, abbia avuto nel

terzo trimestre 2010 un aumento di utilizzo, spinto da un lato dalla leggera ripresa del mercato e dall'altro dall'impiego irregolare anche di lavoratori cassa integrati o disoccupati "rioccupati" irregolarmente. Ad incidere negativamente sulla piaga del lavoro nero influisce anche il ritardo nell'emanazione di un nuovo decreto flussi per immigrati, il che ha portato ad una maggiore

occupazione di lavoratori irregolari extracomunitari. Nella lettura dei dati va comunque sottolineato e rimarcato che INPS ed INAIL effettuano azioni ispettive mirate, strategiche, motivo per il quale la percentuale di irregolarità rispetto ai controlli risulta essere straordinariamente molto alta, questo semplicemente perché i due istituti controllano, per così dire, a "colpo sicuro". Ed ecco i dati.

	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI		CONTRIBUTI E PREMI RECUPERATI	
			IRREGOLARI	di cui IN NERO		
DPL	625	497	548	266	360.759	
INPS	524	427	255	178	INTENZIONALMENTE EVASI	480.048
					IN RITARDO	2.066.823
					TOTALE CONTRIBUTI	2.546.871
INAIL	149	143	349	9	EVASI	110.413
					DIFFERENZA DI TASSO	206.781
					TOTALE PREMI	317.194
GUARDIA DI FINANZA	122	38	56	51		

Nella tabella che segue il dettaglio dell'attività ispettiva/sanzionatoria della Direzione Provinciale del Lavoro di Como.

Settore	Riepilogo ispezioni		Lavoratori			Contributi omessi	Lavoro nero	Riqualificazione rapporti*	Importo sanzioni introitati
	Numero ispezioni	Illeciti contestati	Posizioni verificate	Irregolarità accertate	Clandestini				
Agricoltura	6	4	27	2	0	0	1	1	6.526
Manifatturiero	83	60	354	107	3	108.764	53	23	119.563
Edilizia	234	188	613	105	3	72.355	17	8	283.619
Logistica, commercio, pubbl. esercizi	302	245	1555	334	4	179.640	195	21	654.601
Totale	625	497	2.549	548	10	360.759	266	53	1.064.309

* contratti a progetto, a chiamata, mini co.co.co, disconosciute e ricondotte a contratti di lavoro subordinato.

INPS ed INAIL hanno anche scoperto 61 tra soci, collaboratori familiari o titolari non assicurati (di cui 10 in aziende artigiane). L'INPS ha comunicato anche di aver disconosciuto 21 posizioni assicurative di "pseudartigiani" (definizione INPS), intendendo con esse quelle casistiche in cui l'"artigiano" nei fatti era un lavoratore dipendente. La DPL, grazie alla segnalazione delle associazioni di categoria e di qualche amministrazione comunale attenta, ha realizzato controlli a tappeto su quelle attività dove sono state riscontrate tariffe a prezzi stracciati (acconciatura ed estetica, bar...), spesso a conduzione di titolari stranieri, al fine di contrastare l'abusivismo e il dumping concorrenziale. In particolare, con il Comune di Como sono state realizzate (e continueranno) azioni sinergiche di controllo sui centri di massaggio cinesi, dove in molti casi si sono riscontrati abusivismo ed elusione delle leggi di settore e del lavoro. Da ormai diversi anni gli enti deputati al controllo ed alla vigilanza sul lavoro (DPL, INPS, INAIL, ASL, GDF, Carabinieri, Questura Ufficio stranieri) effettuano attività congiunte per coordinare le ispezioni, evitando così duplicazioni di accessi ispettivi nella stesse aziende. Oltre all'ordinaria prevenzione e controllo, dal punto di vista programmatico nel 2011 l'azione ispettiva verrà concentrata su settori dove sono presenti fattori di criticità, quali gli esercizi commerciali ed i pubblici esercizi, l'edilizia, le aziende manifatturiere e le cooperative (logistica e trasporti). Saranno anche effettuati controlli e verifiche ad hoc su contratti a progetto, associazioni in partecipazione e mini co.co.co, contratti a chiamata, istituti contrattuali troppo spesso utilizzati in maniera irregolare e difforme dalle previsioni (e limitazioni) di legge. Particolare attenzione, inoltre, verrà riposta alla verifica del rispetto delle norme in materia di orario di lavoro (straordinario, pause, ferie...), al prolungamento della maternità oltre il settimo mese ed ai tirocini, sovente utilizzati all'interno dei processi produttivi e senza fini riqualificativi o formativi. Nel corso del 2011 verrà anche effettuata una campagna ministeriale di sensibilizzazione e responsabilizzazione dei lavoratori sul tema della sicurezza sul lavoro, perché la sicurezza è in primis un dovere per ogni lavoratore e poi un diritto.

E' stato firmato l'accordo tra Regione Lombardia e parti sociali per la proroga della Cig in deroga fino al 31.3.2011.

Fino 31.3.2011 ci sarà un periodo transitorio, dove saranno valide le stesse modalità di utilizzo dell'anno 2010 e sarà possibile per qualsiasi impresa artigiana richiedere la cig in deroga (con scadenza 31.3.2011).

Entro la fine del mese di gennaio 2011 verranno stabilite nuove regole di utilizzo della cig per i periodi successivi al 1.4.2011: ad oggi Regione Lombardia sembra intenzionata a concedere solo due misure di intervento alternative tra loro: 350 ore di sospensione procapite dipendente o 4 mesi di sospensione a zero ore.

Inoltre Regione Lombardia è intenzionata a limitare di molto la possibilità di accesso ai trattamenti di cig alle aziende che nel biennio 2009/2010 hanno avuto autorizzati periodi di cig superiori a 12 mesi (sono molte queste realtà e sono ovviamente quelle più in difficoltà).

Se confermate, tali nuove misure rischiano di risultare insufficienti ad affrontare le necessità delle imprese artigiane nel 2011.

Negli anni 2009 e 2010, durante i quali abbiamo registrato una sostanziale ritorsione a prenotarsi la cassa integrazione in deroga con scarso utilizzo della stessa, le aziende non potevano evidentemente conoscere le regole che si sarebbero individuate per il 2011, forte di questa valutazione Confartigianato Imprese sta facendo le opportune pressioni affinché vengano concessi periodi più lunghi di cig in deroga e, soprattutto, affinché non sia tenuto conto dei periodi autorizzati nel biennio 2009/2010, ma bensì delle ore di cig effettivamente utilizzate.



Colombo Tarcisio

INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zenò, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362
Mariano Comense (CO)



Legge 4 novembre 2010 n.183 Art. 19 Ter

Indennizzo per le attività commerciali in crisi che cessano la loro attività

I soggetti interessati sono coloro che nel periodo compreso tra il 1° Gennaio 2009 e il 31.12.2011 siano in possesso dei seguenti requisiti così come previsti dall'art. 2 del dgl n.207/1996. Le domande per la sua concessione vanno presentate presso le Sedi Inps entro il 31.01.2012.

1. Requisiti e condizioni: L'indennizzo spetta ai soggetti che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) più di 62 anni di età, se uomini, ovvero più di 57 anni di età, se donne;
- b) iscrizione, al momento della cessazione dell'attività, per almeno 5 anni, in qualità di titolari o coadiutori, nella Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

2. L'erogazione dell'indennizzo è subordinata, nel periodo indicato alle seguenti condizioni:

- a) cessazione definitiva dell'attività commerciale;
- b) riconsegna dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività commerciale e dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nel caso in cui

quest'ultima sia esercitata congiuntamente all'attività di commercio al minuto;

- c) cancellazione del soggetto titolare dell'attività dal registro degli esercenti il commercio e dal registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

3. Misura, durata e modalità di erogazione:

- a) L'indennizzo è pari all'importo del trattamento minimo di pensione previsto per gli iscritti alla Gestione dei contributi e delle prestazioni degli esercenti attività commerciali dell'INPS.
- b) Il periodo di godimento dell'indennizzo, da computare nell'ambito della Gestione è utile ai soli fini del conseguimento del diritto a pensione.
- c) L'erogazione dell'indennizzo viene effettuata dall'INPS con le stesse modalità e scadenze previste per le prestazioni pensionistiche agli esercenti attività commerciali.
- d) L'indennizzo spetta dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda fino a tutto il mese in cui il beneficiario compie il 65° anno di età, se uomo, ovvero il 60° anno di età, se donna.





FISCO

Il direttore dell'agenzia delle entrate richiama gli uffici sul comportamento con i contribuenti

Importanza della correttezza e del dialogo tra Amministrazione e contribuenti, condanna dell'accanimento formalistico, dei comportamenti vessatori degli uffici e della visione distorta del "raggiungimento dell'obiettivo" nell'attività di controllo e accertamento: questi, in estrema sintesi, i principi che il Direttore dell'Agenzia delle entrate sottolinea in una lettera inviata a tutti i Direttori Centrali e Regionali. Un richiamo di regole e principi di ordine morale che, se applicati dall'Amministrazione finanziaria nell'esercizio delle sue funzioni, ripristinano il rispetto e la fiducia tra cittadini e Istituzioni, con l'obiettivo di sostituire all'autorità dello Stato "la dimensione dell'autorevolezza". In questa lettera, sono di fatto recepite le indicazioni che in più occasioni sono emerse durante gli incontri fra Confartigianato e l'Amministrazione: Non debbono essere chiesti o imposti adempimenti inutili, ripetitivi e defatiganti; uno sgravio o un rimborso sulla cui spettanza non vi siano dubbi devono essere eseguiti senza indugi o ritardi; in sede di accertamento con adesione, le proposte dell'ufficio non devono essere prospettate come un minaccioso ultimatum, ma sempre nell'ottica della corretta e civile dialettica tra le parti se un accertamento non ha solido fondamento, non va fatto." E ancora: "E se da una verifica non emergono fatti o elementi concreti da contestare, non è corretto cercare a ogni costo pseudo-infrizioni formali da sanzionare solo per evitare che la verifica stessa sembri essersi chiusa negativamente. Se il contribuente ha dato prova sostanziale di buona fede e di lealtà nel suo rapporto con il Fisco, ripagarlo con la moneta dell'accanimento formalistico significa venire meno a un obbligo morale di reciprocità". Nell'apprezzare lo sforzo dell'Amministrazione Centrale per basare l'attività di controllo su comportamenti in grado

di ispirare fiducia e credibilità, si auspica che anche a livello locale tali principi vengano fatti propri dai diversi operatori, a tutti i livelli e ciascuno per le personali responsabilità.

Le nuove misure delle sanzioni 2011

La Legge di stabilità 2011 – 2013, approvata alla Camera, ha determinato (al rialzo) le nuove misure delle sanzioni fiscali in materia di accertamento con adesione, acquiescenza, conciliazione giudiziale e ravvedimento operoso. Le nuove sanzioni entrano in vigore per gli atti emessi dall'Agenzia delle Entrate dal 1° febbraio 2011 e non comprendono quelle che precedono le iscrizioni a ruolo. Si ritiene che il riferimento a tale data debba considerarsi anche per gli atti non emessi dall'Agenzia delle Entrate, come per esempio i processi verbali emanati dalla Guardia di Finanza, purché rientranti nella definizione dell'accertamento con adesione "ordinario" e nell'adesione ai pvc (processi verbali di constatazione). Per il ravvedimento operoso breve (entro 30 giorni), le sanzioni ritorneranno al 3%, pari ad un decimo del minimo (30%), anziché ad un dodicesimo (2,5%) come modificato dal D.L. 185/2008, e si applicheranno per le violazioni commesse a partire dal 1° febbraio 2011. Quindi, eventuali irregolarità compiute fino a tale data, potranno essere regolarizzate con le vecchie entità delle riduzioni da ravvedimento operoso (più basse). Restano invariati gli interessi legali pari all'1%. Per il ravvedimento operoso lungo (oltre i 30 giorni), le sanzioni saranno al 3,75%, pari a un ottavo del minimo (30%) e si applicheranno per le violazioni commesse a partire dal 1° febbraio 2011.



Giuseppe Pugliesi
Responsabile Ufficio Bandi

Bilancio dell'Ufficio Bandi

**CIRCA 800.000 € DI CONTRIBUTI A FONDO PERSO
A FRONTE DI 10.200.000 € DI INVESTIMENTI**

Dopo un anno di attività dell'Ufficio Bandi di Confartigianato Imprese Como è il momento della divulgazione dei risultati ottenuti:

- Le imprese artigiane che hanno usufruito del servizio di consulenza ammontano a **150**;
- Le imprese che hanno presentato domande di contributo e di finanziamento sono **121**; di queste:
 - > 30 imprese hanno partecipato al Progetto Arco;
 - > 81 imprese al Bando Innovazione ed Efficienza Energetica;
 - > 06 imprese hanno ottenuto il Voucher per ricerca e sviluppo;
 - > 01 impresa ha ottenuto il Voucher Co - Ti
- I contributi a fondo perso ottenuti dalle imprese am-



montano a € 766.000 a fronte di investimenti dichiarati di € 10.200.000;

- Le imprese che hanno usufruito di finanziamenti agevolati sono state **3** per un importo complessivo di € 500.000.

Ricordiamo con l'occasione che le richieste di partecipazione ai bandi pubblici ed alle richieste di finanziamento agevolato devono essere effettuate prima di iniziare a realizzare gli investimenti.

SCONTI RISERVATI AGLI ASSOCIATI ANAP

SPECIALE

Scopri i **vantaggi** di essere Associato ANAP:

chiama CIPRA per conoscere le condizioni esclusive riservate a te e comincia a **risparmiare** grazie ad ANAP.

**CONTATTACI
PER APPUNTAMENTO!**

031.70.90.436



CENTRO ITALIANO POLTRONE
RECLINABILI E ALZAPERSONA



SEDE OPERATIVA:

Via Giovanni da Cernenate, 5 - 22063 Cantù (CO) - Tel. 031.70.90.436 - Fax 031.70.73.911 - e-mail: cipra@email.it



Tempi di pagamento

Il Comune di Como si impegna ad adottare un provvedimento per favorire la liquidazione delle fatture dei fornitori entro 30 giorni

La proposta avanzata dal consigliere comunale, nonché Presidente dell'Anap Gianmaria Quagelli



La Giunta Comunale di Como, fra diversi interventi mirati a favorire il sostegno delle imprese operanti nel territorio comunale, ha preso l'impegno di adottare un nuovo provvedimento perché la liquidazione delle fatture per importi non superiori a 5 mila euro venga

effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse fatture e salvo diversi accordi fra le parti. Artefice della proposta è il consigliere comunale di maggioranza Gianmaria

Quagelli, nonché presidente provinciale dell'Anap appena riconfermato per il prossimo quadriennio. L'impegno della Giunta – *ha sottolineato Quagelli* – va nella direzione di dare un aiuto concreto a tutte quelle piccole aziende che vantano nei confronti del comune un credito, che rischia di vedersi diluito nel tempo e appesantire così una situazione di crisi già di per sé insostenibile. E' chiaro che i vincoli del patto di stabilità a cui è sottoposta l'amministrazione non facilitano certo la flessibilità che dovrebbe caratterizzare gli interventi del comune nei confronti dell'economia locale. La delibera assunta dal Consiglio comunque – *evidenzia Quagelli* – va proprio nella direzione avviata dalla Comunità Europea con la direttiva sui tempi di pagamento e, in qualche modo anticipa il recepimento della norma, intervenendo direttamente sui propri fornitori in tempi strettissimi. E' un primo passo concreto verso un vero sostegno delle piccolissime imprese che sulla liquidità finanziaria si stanno giocando il futuro. Darò il massimo impegno affinché dall'impegno si passi a un provvedimento che sancisca questa importante iniziativa.

NOTIZIE FLASH

APPALTI PUBBLICI

Firmato il protocollo di intesa per l'anticipo delle fatture sui lavori eseguiti agli enti locali

Come noto gli Enti Locali: Amministrazione Provinciale e Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno. Le rigide regole imposte impediscono agli Enti citati di pagare le spese di investimento a favore delle imprese che hanno svolto lavori per gli stessi Enti, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte anche negli anni passati. Cercando di trovare soluzioni per contribuire a sostenere l'economia locale in un momento di forte crisi come l'attuale, La Prefettura di Como, La Camera di Commercio, La Provincia di Como, L'A.N.C.I., Le Associazioni di Categoria interessate e le Banche del territorio hanno sottoscritto uno specifico protocollo di intesa attraverso il quale, sulle basi delle varie disposizioni vigenti, è possibile garantire un intervento concreto a favore delle imprese. In sostanza, gli enti locali sottoscrittori della convenzione si impegnano a riconoscere ai creditori che ne facciano richiesta la certificazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili ai fini della cessione o dell'anticipazione del credito stesso da parte degli istituti di credito coinvolti nell'operazione. Le banche, a loro volta, si impegnano ad applicare alle operazioni rientranti nel Protocollo condizioni di particolare favore e, soprattutto, a considerare l'anticipazione extra fido. Ulteriori comunicazioni presso la sede dell'Associazione.

Voglia di partire? Un mondo di mete con Darwin puoi scoprire!



Lugano ✈️ Ginevra
✈️ Roma
✈️ Olbia
✈️ Cagliari
✈️ Lampedusa
✈️ Pantelleria
✈️ Rimini

Foggia ✈️ Milano
✈️ Torino
✈️ Palermo

Rimini ✈️ Roma

darwinairline.com

Numero Verde

800 789568

DARWIN
airline



1° Gennaio 2011: al via l'attività del nuovo Artigianfidi Lombardia

E' operativa Artigianfidi Lombardia, la nuova struttura di garanzia del credito di Confartigianato Lombardia.

1° gennaio 2011: la data è da sottolineare in rosso sul calendario ed inserire nell'agenda di ciascuna impresa. Perché Artigianfidi Lombardia, il megaconfidi nato dalla fusione di Artigianfidi Varese con quelli di Sondrio, Como, Legnano, Vigevano, Lodi, Crema, Cremona e Mantova, è ormai operativo. Una struttura composta da 36.764 soci con un patrimonio che supera i 32 milioni di euro. Qualche dato in più per capire quanto il mondo del credito cambierà di fronte all'offerta della nuova struttura:

- **Totale attivo: 54.972.195 di euro**
- **Flusso erogato: 406.617.195 di euro**
- **Garanzie in essere: 318.638.933 di euro**
- **Finanziamenti in essere: 591.628.029 di euro**
- **Margine di crescita: 271.412.074 di euro.**

I VANTAGGI DI ARTIGIANFIDI LOMBARDIA

- Più potere negoziale

Maggior peso nei confronti di banche e istituzioni regionali per portare al sistema della garanzia risorse e nuovi strumenti a favore dell'Impresa, senza alcuna distinzione nella tipologia produttiva e in quella dimensionale.

- Prossimità

Un grande Confidi che continua a credere nel territorio e nelle sue imprese. Prossimità come vicinanza agli

imprenditori e capacità di apprendere e soddisfare le loro esigenze. Nessuna rinuncia all'indipendenza territoriale;

- Fare sistema

Artigianfidi Lombardia sposa la regola del "fare sistema" per meglio accompagnare l'Impresa nel percorso di crescita e consolidamento. Il "fare rete" presuppone un confronto continuo, uno scambio diretto di esperienze e il trasferimento di professionalità;

- Integrazione

Artigianfidi Lombardia opera in stretto coordinamento con tutte le Associazioni territoriali di Confartigianato, condividendone gli stessi valori e principi. Il risultato è un perfetto mix tra la competenza sulle dinamiche di mercato di Artigianfidi e la profonda conoscenza dei bisogni delle imprese di Confartigianato.

- Crescita

Il nuovo assetto permetterà di negoziare una più ampia offerta di prodotti, migliori condizioni sul fronte degli impieghi e della tesoreria, la costituzione di plafond dedicati, nuovi progetti di collegamento informatico.

- Piano industriale

Artigianfidi Lombardia prevede tre

anni al rialzo: dai 426 milioni di euro di finanziato nel 2010 ai 494 del 2012.

*"Abbiamo usato due parole chiave: prossimità e territorio - ha detto **Andrea Bianchi** il nuovo Direttore di Artigianfidi Lombardia - Le funzioni troppo centralizzate delle banche hanno minato l'efficacia degli stessi istituti di credito. Da sempre gli osservatori dei Consorzi fidi si sono accorti di quanto si possa gestire il territorio in modo diverso, ponendo la massima attenzione agli elementi qualitativi delle imprese. Ma per farlo si deve osservare l'impresa da vicino. La sfida è questa: negoziare in nome e per conto di oltre 36mila imprese dando centralità al territorio".*

Il Confidi del sistema Confartigianato Lombardia, riconosciuto da Banca d'Italia come intermediario finanziario (ex art.107), mira a giocare un ruolo ancora più forte nei confronti delle imprese lombarde: perché non rappresenta più solo un punto di riferimento per i momenti di crisi, ma una struttura che dà forza al territorio attraverso una rete capillare di contatti, di professionalità, di attività consenziali e di reti organizzative.

cronaca



Confartigianato
Imprese Como



CONVENZIONI CONFARTIGIANATO

Video aziendali hd per gli artigiani associati con AudioVideoitaliana

Avete mai pensato di realizzare un video di alta qualità, per promuovere la vostra azienda o il vostro prodotto? Che in pochi secondi e in modo efficace presenti il meglio della vostra attività e della vostra organizzazione aziendale? Che diventi un supporto insostituibile e d'immediato utilizzo in ogni ambito: fiere, presentazioni a clienti, spot televisivi, nel vostro sito internet, in rete (es. youtube), dvd personalizzati e promozionali. Per offrire la massima qualità in rapporto ad un costo sostenibile, Confartigianato Imprese di Como, ha sottoscritto una convenzione con AudioVideoitaliana: storica impresa associata, che vanta tra i propri clienti un'ampia gamma di soggetti che vanno dalla grande industria alla micro impresa artigiana, che vanta oltre 40 anni di professionalità, aggiornamento, e duro lavoro proprio nell'ambito di produzioni audio, video televisive. Anche Confartigianato Imprese si è affidata ad AudioVideoitaliana per la realizzazione delle proprie video-presentazioni (guarda il video di Confartigianato e il video arte e passio-

ne) che nel mondo associativo, rappresentano senza dubbio un di comunicazione innovativo e molto apprezzato. Target group, Storyboard, messaggio, slogan, musica, immagini, regia e tanto altro ancora: questo è il mix che deve essere vincente per arrivare, per comunicare in modo efficace e vendere il proprio prodotto o servizio.

E allora, in esclusiva per i soci di Confartigianato Imprese Como, AudioVideoitaliana è l'impresa che mette a disposizione la propria esperienza: dal consiglio all'intera realizzazione completa di una presentazione... a prezzi da convenzione (il 15% in meno sui costi totali di realizzazione del servizio).

Informatevi e richiedete un preventivo a:
Audio Video Italiana
Tel.: 031/306805
Cell.: 348/8239615
www.audiovideoitaliana.it
info@audiovideoitaliana.it

Al via ARTIS 2010/2011

fiere



Regione Lombardia invita le imprese artigiane lombarde ad iscriversi al progetto che valorizza le eccellenze di produzione.





Prende il via la nuova edizione Artis, iniziativa di Regione Lombardia, rivolta alle imprese artigiane lombarde per mettere in luce le migliori espressioni delle manifatture artistiche regionali. Artis è un'iniziativa di Regione Lombardia - Assessorato Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, in collaborazione con le Associazioni artigiane lombarde - Confartigianato, CNA, Casartigiani, C.L.A.A.I. - e realizzato da Cestec SpA. L'obiettivo è valorizzare le pratiche migliori nella produzione dell'artigianato artistico locale: con oltre **265.301 aziende** il settore si conferma trainante per l'economia lombarda. In Lombardia sono concentrati il

18% degli artigiani italiani e, sul totale delle aziende, una su tre è artigiana. L'edizione 2010 vede l'introduzione nel progetto di due nuovi settori, la panificazione e la gelateria, a fianco di quelli già esistenti: metalli comuni, metalli preziosi, legno e tessile. I due nuovi disciplinari coinvolgono oltre 2.000 addetti nel settore della panificazione e 1.000 nella gelateria e ben rappresentano la tradizione alimentare lombarda. Il Disciplinare di Produzione è il documento tecnico che definisce i comparti ammessi, l'insieme di regole, tecniche di lavorazione e uso di materiali che determinano la qualità e l'eccellenza delle lavorazioni artigianali di ciascun settore coinvolto. I disciplinari di Artis ed ulteriori informazioni sono disponibili sul sito di progetto.

Iscrizioni aperte dal 9 dicembre su www.art-is.it.



SMA s.r.l. 22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail: sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio 
Scaffalature metalliche 
Soppalchi 
Attrezzature per magazzino di serie e su misura 
Progettazione completa di uffici e magazzini gratuita 





50.000 visitatori
a Erba
per la Mostra
dei record

Artigianato e arte si **rincontrano**

*Il taglio del nastro inaugurale di Daniela Santanchè
in rappresentanza del Governo*

Il sottosegretario all'attuazione del programma di Governo, Daniela Santanchè ha tagliato il nastro inaugurale della 37^a edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato e, in contemporanea, la Mostra d'Arte dedicata a Mario Schifano dal titolo **"Mario Schifano – Una natura lirica ma non sentimentale"**, che ha visto quest'anno una straordinaria partecipazione dei visitatori che hanno superato le 50.000 unità, confermando ancora una volta l'alto gradimento del pubblico per la mostra dell'artigianato.

Il 27 novembre scorso a Erba l'affluenza di autorità e personalità del mondo della politica, dell'economia e della società comasca e lecchese è stata di grande rilievo, sia per il tradizionale immancabile appuntamento con gli stand dei prodotti artigiani, sia per la nuova esposizione d'arte allestita nella "Sala Porro" di Lariofiere.

Artigianato e arte infatti, si sono confermate anche per l'edizione 2010 felice binomio, nato lo scorso anno con l'omaggio a Salvatore Fiume, suggellato quest'anno dalla rilevante



Il Presidente della Mostra
Mauro Cazzaniga

presenza di 17 opere di Mario Schifano, artista considerato l'erede italiano di Andy Warhol, tutte riconducibili al tema della natura, allestite in un percorso espositivo aperto in esclusiva ai visitatori della Mostra Mercato dell'Artigianato,

“Non posso nascondere il mio personale compiacimento per il successo di questa 37^a edizione della Mostra dell'Artigianato – ha sottolineato il Presidente del Comitato organizzatore della Mostra, Mauro Cazzaniga – il comitato ha lavorato bene e i risultati non si sono fatti attendere, speriamo che anche gli artigiani espositori abbiamo messo a frutto il loro impegno e sfruttato al meglio le opportunità che questa manifestazione offre ogni anno. Grande successo anche per la Mostra dedicata a Schifano che ha raccolto l'entusiasmo di un pubblico e di una critica interessati. E ora – ha concluso Cazzaniga – dobbiamo ricominciare per abbozzare già il progetto per la 38^a edizione, perché l'azione più importante è proprio quella di favorire il più possibile le aziende in questo particolare momento della nostra economia.



L'inaugurazione della mostra di Mario Schifano

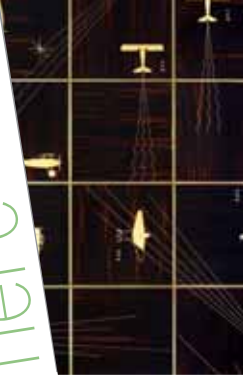


L'esposizione di Mario Schifano

Informazioni:

uessearte via Natta 22 Como
tel. 031.269393 - fax 031.267265
e-mail: info@uessearte.it
www.uessearte.it

fiere

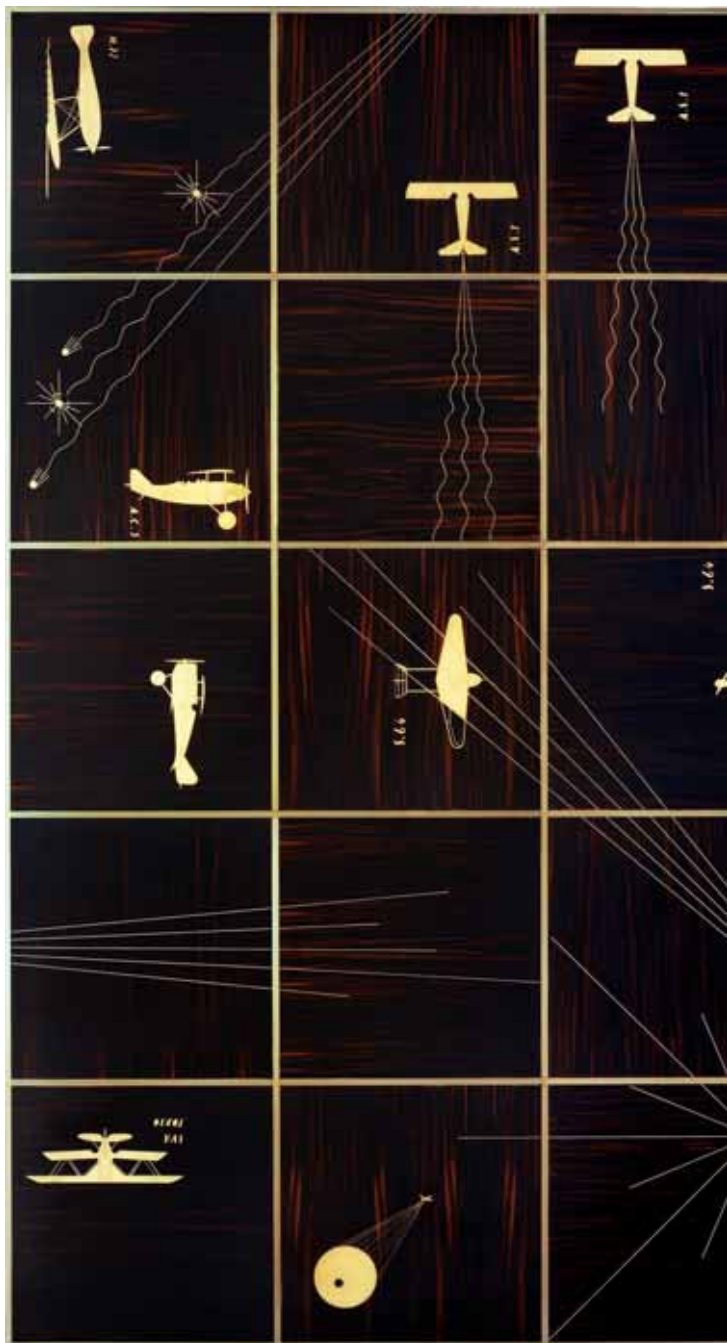


ECCEL

Cantù,
Ex basilica di S. Ambrogio,
Piazza Marconi
**aperta fino al
17 aprile 2011**

da giovedì a domenica ore 15-19
*mattino e altri giorni visite
per gruppi e scuole*
tel. 031316352 (Stefania Novati)

Il **Comune di Cantù** in stretta collaborazione con la **"Associazione per il Museo di Cantù - Centro di documentazione per l'artigianato e le arti industriali"**, **Confartigianato Imprese Como, Camera di Commercio di Como e Cassa Rurale e Artigiana di Cantù**, presenta fino al 17 aprile 2011, nei suggestivi spazi della ex basilica di S. Ambrogio a Cantù una mostra destinata a ribadire come Cantù ed il suo territorio siano stati alle origini del design, visto che le prime collaborazioni tra artigiani del mobile e architetti risalgono ai primi anni del '900. L'esposizione, che matura su una serie di ricerche compiute a partire dagli anni '80 del secolo scorso, e che ha individuato materiali interessantissimi prodotti soprattutto a partire dagli anni '30/'40, punta a mostrare "eccellenze" di manufatti, che portano le firme prestigiose di autori che oggi consideriamo fra i massimi progettisti del '900: da Franco Albini a Carlo Enrico Rava, da Gio Ponti a Ico Parisi e tanti altri. Questa "storia" poggia sulla presenza nel territorio di botteghe artigiane canturine (Lietti, Arrighi, Ballerini, Colombo, Marelli, Tagliabue, Tamborini e altri) in grado di realizzare - siamo negli anni '30 - mobili di rilevante qualità, cui fanno riferimento quei nuovi architetti che pensano a una nuova estetica complessiva dell'abitare, che parte dai muri e dalla struttura dell'edificio per arrivare appunto all'arredo e ai suoi complementi.



Attraverso queste collaborazioni si consolidava in quegli anni una nuova dimensione culturale e di rinnovamento stilistico della produzione del mobile a Cantù ed un nuovo approccio degli artigiani al

LENZE di DESIGN

problema della esecuzione di mobili d'autore.

Le collaborazioni con architetti famosi continuano nei decenni successivi, facendo registrare mobili disegnati da Buffa, De Carli, Parisi, Mangiarotti, BBPR e altri, tanto che alcune fortunate collaborazioni divennero dei veri e propri sodalizi.

E ancora, con l'avvento della Selettiva, Concorso Internazionale del Mobile, tenutosi dal 1953 al 1973, il rapporto col mondo del progetto divenne per sempre un fattore imprescindibile di successo, soprattutto per quelle aziende destinate ad una rapida crescita, anche dimensionale. Nella disposizione del percorso espositivo - che propone una evoluzione cronologica di quello che oggi definiremmo "mobili d'autore" - si è certo inteso documentare autentiche eccellenze di progetto, ma, nello stesso tempo, si è voluto evidenziare quella sapienza esecutiva, che risiede nella mente e nelle mani dell'artigiano, che sa cogliere il senso dell'idea dell'architetto e quindi, mediante soluzioni costruttive originali e spesso sorprendenti, "dare corpo" ad essa rendendola "agibile" alla funzione cui è destinata. Attraverso l'analisi delle opere esposte è facile percepire un percorso evolutivo del progetto del mobile che non è fuori luogo qualificare come "design per l'artigianato" che si inserisce a pieno titolo nella più complessa ed articolata storia del design italiano, e di quello che Ponti e Parisi definirono "uno stile italiano". Sono leggibili nei mobili espo-

sti diversi e originali linguaggi formali, diverse espressività figurative, diverse tecnologie costrut-



tive, diverse finiture, che sono testimonianza di una evoluzione culturale del progetto e del mobile di qualità, che ha arricchito di cultura, negli anni, il mondo artigianale canturino. La presenza di mobili disegnati da Franco Albini, Carlo Enrico Rava, Antonio Scoccamarro, Paolo Buffa, Guglielmo Ulrich, Gio Ponti, Carlo De Carli, Ico Parisi, Werner Blaser, Eero Aarnio, Ilmari Tapiovaara, Sven Staaf, Aldo Rossi, Ettore Sottsass, Umberto Riva, Raffaella Crespi, Afra e Tobia Scarpa, Bruno Munari, Pininfarina Extra, Franco Purini e altri ancora, rappresentano una testimonianza colta, inedita e articolata, anche se non esaustiva, di un percorso storico della evoluzione del design del mobile.

La rassegna è frutto di una ricerca importante, condotta da due studiosi come Alfio Terraneo e Michele Marelli, che hanno cercato nella case e nelle aziende della Brianza comasca, ma anche in prestigiose dimore milanesi, e che hanno rintracciato pezzi di cui si conosceva l'esistenza attraverso le riviste dell'epoca, ma di cui si erano perse le tracce da molti decenni. L'individuazione di questi materiali diventa ulteriore sollecitazione per l'ipotesi di quel Museo di Cantù e del suo territorio, inteso come raccoglitore, non tanto della "pialla e della sega" (quantomeno non solo), quanto delle importanti esperienze compiute nel tempo, rilanciando in chiave attuale quel rapporto tra progettista e costruttore, oggi più che mai l'unico in grado

di dare continuità a quella produzione di assoluta qualità di cui il l'artigianato canturino va fiero.

ORDINANZA NEVE

**IN VIGORE FINO AL 31 MARZO,
SOLO IN CASO DI PRECIPITAZIONI**

È entrata in vigore lunedì 15 novembre 2010 l'ordinanza che impone, per tutto il periodo invernale e comunque fino al 31 marzo 2011, di circolare sulle strade provinciali della Provincia di Como con pneumatici da neve o catene a bordo durante i periodi di formazione di ghiaccio sul piano viabile e di precipitazioni aventi carattere nevoso. L'Amministrazione provinciale ha deciso, anche quest'anno, di rendere obbligatoria la circolazione con pneumatici da neve o catene a bordo sulle strade di sua competenza. Tale obbligo avrà validità anche oltre il periodo previsto in caso di ulteriori nevicate. «L'utilizzo di gomme o catene da neve è obbligatorio solo in presenza di neve o di ghiaccio e in presenza degli appositi cartelli – precisa l'assessore

provinciale alla Viabilità, Pietro Cinquesanti - A tal proposito, nelle strade provinciali di pianura sono già stati collocati pannelli integrativi che precisano l'obbligo di utilizzo di catene o gomme invernali solo in caso di precipitazioni nevose. Sulle strade provinciali di montagna, invece, l'obbligo è sempre valido, dal 15 novembre 2010 al 31 marzo 2011, per le particolari condizioni ambientali e meteorologiche. Sulle strade provinciali di pianura, quindi, si può incorrere in una multa solo in caso di nevicate, mentre sulle strade provinciali di montagna è tassativa la circolazione con catene o gomme da neve a partire dal cartello che ne indica l'obbligo e per il periodo indicato».

LARIOTECNICA isolanti
s.n.c.

MATERIALI TECNICI PER EDILIZIA

22070 BREGNANO (Como) - Via B.M. Carcano, 2
Tel. 031.77.39.47 - Fax 031.77.83.32
www.lariotecnica.com - e-mail: info@lariotecnica.com

- INTONACI FASSA
- LASTRE IN CARTONGESSO E GESSOFIBRA, PROFILI, ACCESSORI
- PANNELLI E ORDITURE PER CONTROSOFFITTI
- AUTOLIVELLANTI PER INTERNO E PER ESTERNO
- IMPERMEABILIZZANTI BALCONI/TERRAZZI
- ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
- ADESIVI PER PIASTRELLE E PARQUET



fermacell



Armstrong



eraclit

Confartigianato Imprese di Como e Zurich

Sicurezza a portata di mano

Zurich HelpPoint™

Assicurazioni
per l'attività
e per la vita
privata

Se sei iscritto alla Confartigianato Imprese di Como, puoi usufruire delle condizioni esclusive che sono state concordate insieme a Zurich per le polizze Artigiani e piccole imprese. Inoltre potrai beneficiare anche di importanti vantaggi sulle polizze per la vita privata previste dalla convenzione, come ad esempio auto, casa e infortuni.

Per saperne di più rivolgiti all'Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina

ALBERTI PIERO ANGELO Via Italia, 54 - 22070 Vighizzolo - Cantù - Tel. 031.731423

ASS.NI BRESSANELLI S.A.S. Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.307933

ASSIBROGGI S.A.S. Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como - Tel. 031.268142

CRESTANI GIANFAUSTO Via XXV Aprile, 46 - 22036 Erba - Tel. 031.644477

FORCELLA ANDREA GABRIELE Corso XXV Aprile, 74/E - 22036 Erba - Tel.031.644846

ASSISTUDIO GELPI S.A.S. Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.304121

ASS.NI IN & C. S.A.S. Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense - Tel. 031.751548

PORTA ASS.NI S.A.S. Via Varese, 83 - 22100 Como - Tel.031.272070

SARTORI GIULIO Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù - Tel. 031.712474


Confartigianato
Imprese Como

 **ZURICH®**

Because change happenz™

ZTL. ZERO TRAFFICO LIMITATO CON NUOVO DOBLÒ CARGO METANO.



Solo in Lombardia, **NUOVO DOBLÒ CARGO METANO**
1.4 turbo 120 CV da **9.990€.**

- 14€ con un pieno di metano e meno di 4,5€ per 100 km*
- doppia alimentazione benzina/metano per circolare sempre e ovunque, anche con i blocchi del traffico
- vano di carico invariato, fino a 4,6 m³ di volume e 980 kg di portata



PROFESSIONAL

SCARICHI OGGI E PAGHI DOMANI:

finanziamento **Sava** con anticipo zero, TAN 2,90% e 1ª rata a febbraio 2011.



COMO (CO) - Via Don Minzoni, 16 - Tel. 031 3313511
ERBA (CO) - Viale Milano s.n. - Tel. 031 647111
ERBA (CO) - Viale Prealpi, 4 - Tel. 031 647311
CANTU' (CO) - Via G. Da Fossano, 42 - Tel. 031 7075811
GRANDATE (CO) - S.S dei Giovi - Tel. 031 5686811
PESCATO (LC) - Via Roma, 23 - Tel. 0341 297911



**Gruppo
Serratore spa**



Doblo Natural Power 1.4 Turbo Metano/Benzina - prezzo promo in caso di rottamazione e grazie al contributo della Regione Lombardia € 9.990 (IPT escl.) - Esempio di finanziamento: Ant. 0, durata 60 mesi - 1ª rata a febbraio 2011; 58 rate da € 210,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 982); Spese pratica € 300 + bolli. TAN 2,90% TAEG 5,51%. Salvo approvazione **Sava**. Offerta valida fino al 31 dicembre 2010. * Dato riferito a consumo di metano, prezzo di vendita 0,861 g/kg.